

C.H.V. Cooperativa Sociale di
Solidarietà a r.l. Onlus

Sede Legale Via Amendola, 5 46029 Suzzara MN
Sedi Operative Via Democrito 13 46029 Suzzara MN
Piazza Sordello 10 46020 Palidano MN

Bilancio Sociale

Anno 2013

Iscrizione Albo regionale Coop. Sociali Sez. A foglio 110 N. progressivo 220

Iscrizione Albo Nazionale delle Cooperative N. A113544

Iscrizione R.E.A. MN n. 160218

P. IVA 01452880204

Tel/Fax 0376 534170 - e-mail coopchv@email.it - pec - chv@pecimprese.it

www.chvcoop.org

Sommario

Premessa.....	4
A) IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	6
1. DATI ANAGRAFICI, STORIA DELLA COOPERATIVA E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO.....	6
1.1. Dati Anagrafici.....	6
1.2. Iscrizioni.....	6
1.3. Breve Storia Della Cooperativa.....	6
1.4. Area Geografica D'azione E Collegamenti Con Il Territorio.....	7
2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO	7
2.1. Scopo Sociale	7
2.2. Valori di Riferimento	7
2.3. Linee di Prodotti e Servizi.....	8
2.3.1. C.D.D.....	8
2.3.2. C.S.E.....	9
2.3.3 Servizio Formativo all'Autonomia "Altraluna".....	11
2.3.4. Alloggi Protetti Per La Vita Indipendente E Comunità Alloggio.....	11
2.3.5. Servizio Trasporto.....	12
2.3.6. Servizio Mensa.....	13
2.3.7. Servizio Di Pulizia.....	13
2.3.8. Servizio Amministrativo	13
2.4. Condizioni Economiche, Sociali, Organizzative e Valutazione Dei.....	14
3. ORGANIGRAMMA E STRUTTURA.....	14
3.1. Struttura Di Governo Della Cooperativa.....	14
3.2. Consiglio Di Amministrazione.....	15
3.3. Assemblea Dei Soci.....	17
B) PORTATORI DI INTERESSI.....	15
1. SOCI.....	19
2. LAVORATORI.....	22
2.1. Lavoratori Dipendenti	22
2.1.1. Turn Over	23
2.2. Altre Figure Coinvolte.....	27
3. Volontari.....	28
4. Clienti e fornitori.....	30
4.1. Clienti	30
4.2. Fornitori.....	30
5. Enti pubblici	31
6. FRUITORI.....	32
6.1. Fruitori Dei Servizi.....	32
6.2. Customer Satisfaction.....	34
6.3. Rapporti Operativi Personale/Utenti	35
7. BANCHE E FONDAZIONI	35
7.1. Fondazioni	35
7.2. Raccolta Fondi.....	36
7.3. Obiettivi Raggiunti	36
7.4. Altri Enti Del Territorio E Comunità Locale	36
C) RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO.....	37
1. VALORE AGGIUNTO GLOBALE.....	38
2. PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERIST. NETTO....	39
3. INDICI DI BILANCIO	39

3.1.	Calcolo Indici	42
4.	STRATEGIE E POLITICHE	43
4.1.	Obiettivi Di Esercizio E Valutazione Dei Risultati.....	43
4.2.	Obiettivi Di Medio Periodo.....	43
5.	PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO.....	44
6.	Esame della situazione economica e finanziaria	45
6.1.	Situazione Economica Nel Triennio 2010-2013	45
6.2.	Situazione Finanziaria	46
6.3.	Iniziative Per La Raccolta Fondi	47
6.4.	Rischi A Cui La Cooperativa È Esposta	47
7.	Prospettive future	47

Premessa

Il bilancio sociale che viene qui presentato è l'esito di un significativo processo di riflessione che la Cooperativa ha svolto nell'ultimo anno sulle proprie finalità, sul senso del proprio agire, sulla peculiarità della propria storia e della propria articolazione organizzativa e, infine, sulle prospettive che le trasformazioni in atto nei sistemi locali di welfare, offrono al suo sviluppo.

Siamo stati impegnati pertanto a fare sintesi di tutta una serie di indicatori che altrimenti avrebbero corso il rischio di rimanere nel loro stato incerto e fluido; all'interno di questo ordine di discorso pertanto il bilancio sociale che viene qui presentato è l'esito di un processo che intendiamo continuare nei prossimi anni coinvolgendo gli attori, istituzionali e non, che ci hanno accompagnato nel corso di ventisette anni di storia della Cooperativa e che quotidianamente dialogano con noi.

*Oltre che una riflessione interna alla Cooperativa, una sorta di auto-comunicazione, il bilancio sociale si rivolge in primo luogo **ai servizi del territorio** con i quali abbiamo alternato in questi anni momenti proficui di collaborazione e di costruzione comune di senso con sporadici ma significativi momenti di divergenza. Abbiamo però la consapevolezza che questi ultimi siano stati per noi luoghi importanti di apprendimento e abbiamo anche la presunzione di pensare che altrettanto lo siano stati per i nostri interlocutori istituzionali.*

*In secondo luogo il bilancio sociale è rivolto ai livelli di **governo politico del territorio** che riteniamo essere i nostri riferimenti indispensabili non solo e, verrebbe da dire, non tanto per il loro pur necessario ruolo di erogatori di risorse ma anche la indispensabile funzione di legittimazione e di senso che danno al nostro impegno quotidiano.*

*In terzo luogo il bilancio sociale è rivolto **alle famiglie e agli utenti** che nel corso di tutti questi anni ci hanno accompagnato in questa difficile e complessa avventura di costruzione non solo di servizi ma anche e, forse soprattutto, di senso, di rivendicazione di diritti, di partecipazione, di sviluppo di contrattualità sociale, di crescita della consapevolezza democratica del territorio.*

*In quarto luogo il bilancio sociale si rivolge ai propri **dipendenti** che costituiscono, da sempre, la più importante e preziosa risorsa della Cooperativa: il suo braccio operativo.*

Con loro, fin dai primi tempi della sua fondazione, sono stati condivisi, in un clima di grande, talvolta accesa partecipazione dialettica, i principi ispiratori di ogni attività, progetto e iniziativa nonché i criteri e le modalità concrete di gestione ed organizzazione dei Servizi.

*In quinto luogo il bilancio sociale è rivolto ai **volontari**:*

- *a quelli che si sono avvicinati a noi singolarmente spinti dal desiderio di comprendere e, al tempo di aiutarci fattivamente;*
- *a quelli organizzati che così significativamente in questi anni hanno contribuito allo sviluppo dei nostri servizi. Qui il riferimento principale non può che andare in particolar modo all'**AUSER** di Suzzara e al **Comitato Tartaruga**, il primo impegnato da molti anni ad assicurarci il servizio trasporto del Centro Diurno Disabili e il secondo così fortemente impegnato nel fund raising rivolto ai nostri ultimi, in ordine di tempo ma non certo di importanza, progetti attivati (gli alloggi per la Vita Indipendente e la costruzione della Comunità Alloggio).*

*In sesto luogo il bilancio sociale viene proposto a **coloro che hanno sostenuto e continuano a sostenere le nostre attività attraverso donazioni in denaro o beni**; non crediamo di fare torto a nessuno se riteniamo tutti egualmente importanti, indipendente dall'entità e dall'importanza della liberalità erogata. E ciò in quanto queste attestazioni di attenzione e stima sono state indispensabili non solo dal punto di vista finanziario ma anche per la dimostrazione diretta della fiducia che il territorio ci ha riservato in questi anni e, speriamo, continuerà a riservarci. Nei momenti di difficoltà e incertezza, e ce ne sono stati non pochi, queste manifestazioni hanno avuto l'effetto di sottrarci allo scoramento e al pessimismo e di farci riprendere con più attenzione ed ottimismo il nostro percorso.*

*In settimo luogo il Bilancio Sociale è rivolto alle **Fondazioni Bancarie** affinché possano conoscere e verificare la nostra attività e, con noi, possano essere (come sono sempre state) promotrici di quei progetti straordinari che ci hanno consentito di sperimentare nuovi percorsi educativi e relazionali, di sviluppare nuovi Servizi e di dotarci, nel tempo, di nuove e più moderne strutture operative.*

*In ottavo luogo le pagine che seguono sono rivolte al **Tessuto cooperativo del territorio** con il quale abbiamo collaborato operativamente, sviluppato ipotesi, perseguito prospettive comuni, pur all'interno di una rivendicazione da parte nostra di una specificità e originalità costitutiva.*

*Questo bilancio sociale è inoltre rivolto a tutte le **organizzazioni, produttrici di merci o erogatrici di servizi distributivi**, le quali ci assicurano, attraverso la loro professionalità e la loro faticosa collaborazione, la possibilità quotidiana di gestire le nostre attività e di migliorarle nel corso del tempo.*

*Infine il bilancio sociale che qui presentiamo è rivolto più generalmente al **nostro territorio**, a quei soggetti, istituzionali e non, che non abbiamo modo di incrociare nel nostro percorso ma che forse possono gradire, attraverso questo strumento formale, la possibilità di venire a conoscenza della nostra Cooperativa.*

A) IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

1. DATI ANAGRAFICI, STORIA DELLA COOPERATIVA E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO.

1.1. Dati Anagrafici

Denominazione: "C.H.V. COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A RESP. LIM. – ONLUS"

Sede legale: Via Amendola 5 – 46029 Suzzara (MN)

Sedi Operative:

- C.D.D.: Via Democrito 13 - 46029 Suzzara (MN)

- C.S.E/ S.F.A.: P.zza Sordello 10 – 46020 Palidano di Gonzaga (MN)

1.2. Iscrizioni

R.E.A. di Mantova n. 160218

Albo Nazionale Cooperative n. A113544

Albo Regionale Cooperative Sociali: Sez. A - Foglio 110 – N° 220

Anno di costituzione: 1986

Cooperativa di tipo: A

1.3. Breve Storia Della Cooperativa

C.H.V. è sorta nel 1986 dalla Associazione Territoriale di Coordinamento Territoriale Handicappati e Volontari, da anni impegnata nella sensibilizzazione e nella organizzazione di volontari a favore di disabili del territorio.

La Cooperativa si è configurata come un braccio operativo dell'associazione per potere erogare servizi rivolti a disabili del territorio.

Tra i soci fondatori erano presenti familiari di persone disabili e volontari.

Il primo Servizio attivato nel 1987 è stato il Centro Socio Educativo (ora Centro Diurno Disabili "Dodiesis") rivolto a disabili adulti in uscita dalla scuola dell'obbligo: nel 2013 ha accolto 22 utenti.

Nel 1996, all'interno di una politica di diversificazione degli interventi, è sorto il Servizio Formativo all'Autonomia Percorsincrociati, rivolto ad utenza con disabilità medio - lieve. Nel 2011 questo servizio si è trasformato in Centro Socio Educativo cambiando la propria denominazione ed in parte il progetto educativo ed ha accolto nel 2013 29 utenti.

Nel 2007 ha preso avvio, nell'area del C.D.D. a Suzzara, un progetto di Vita Indipendente per disabili fisici interessati a sperimentare un percorso d'autonomia sociale e relazionale; nel 2013 ha accolto, in 3 appartamenti tecnologicamente attrezzati, 3 persone con grave disabilità e senza sostegno familiare, 1 alloggio adibito alle emergenze ed a periodi di sollievo per le famiglie dei ragazzi frequentanti i nostri servizi e 1 alloggio occupato da un nuovo servizio formativo all'Autonomia "Altraluna" partito a luglio 2013, accreditato ed autorizzato dall'Asl, rivolto a persone con lievi disabilità con lo scopo di favorire il loro inserimento sociale e, dove possibile, anche lavorativo.

Nel corso della sua storia C.H.V. ha attivato numerose iniziative di fund raising che le hanno consentito di dotarsi di propri mezzi di trasporto, realizzare le strutture attualmente sedi del CDD

e del progetto per la Vita Indipendente e di edificare la nuova struttura che accoglierà la futura “Comunità Alloggio” per persone disabili prive del sostegno familiare.

La Cooperativa è attualmente impegnata nel completamento delle azioni necessarie per ottenere l'accreditamento della “Comunità Alloggio”, anch'essa situata all'interno del Polo Suzzarese di Servizi,

1.4. Area Geografica D'azione E Collegamenti Con Il Territorio.

L'ambito territoriale di riferimento e di azione coincide per C.H.V. in primo luogo con il bacino di utenza dei suoi servizi ovvero il Distretto di Suzzara comprendente i comuni di Gonzaga, Motteggiana, Moglia, Pegognaga, San Benedetto Po e la stessa Suzzara; la sua operatività si estende peraltro per alcuni utenti del CDD e del CSE anche ai comuni di Borgoforte, Mantova, dal 2011 Virgilio e, in occasione di progetti culturali, formativi e di specifici interventi educativo - riabilitativi, alla Provincia di Mantova.

C.H.V. ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione, l'obiettivo strategico di sviluppare e diffondere nel territorio una cultura della solidarietà e della integrazione dei disabili; in un certo senso la sua storia ha accompagnato una generazione di disabili e una generazione di politiche sociali.

La caratteristica peculiare della Cooperativa è da sempre il forte radicamento sul territorio, sia per quanto riguarda l'organizzazione d'attività che diano opportunità di socializzazione e di inserimento lavorativo (ove possibile) ai nostri utenti, sia per quanto attiene la collaborazione stretta con le altre realtà associative.

Riteniamo questi luoghi indispensabili spazi di riflessione, programmazione e progettazione all'interno dei quali non solo costruire collettivamente brani di “città solidale”, ma anche avviare processi d'apprendimento per noi fondamentali e vitali.

2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

2.1. Scopo Sociale

Ai sensi degli art. 3 e 4 dello statuto sociale, la Cooperativa ha per scopo la gestione diretta di servizi socio-educativi e ricreativi finalizzati al recupero di persone con handicap psico-fisici attraverso servizi formativi e assistenziali. Essa si propone il fine del perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini attraverso la qualificazione umana, morale, culturale, professionale nonché l'inserimento sociale di persone che si trovino in stato di bisogno o emarginazione con particolare riferimento agli handicap psico-fisici conformemente alle previsioni di cui all'art. 1, primo comma, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381. Per il raggiungimento di tali finalità la Cooperativa si avvale delle risorse fisiche, materiali e morali dei Soci e dei terzi che a qualsiasi titolo, professionale o di volontariato partecipino nelle diverse forme alla attività ed alla gestione della Cooperativa stessa con il conferimento di servizi e lavoro.

2.2. Valori di Riferimento

I valori di riferimento ai quali la CHV si è costantemente ispirata si possono desumere direttamente dal suo statuto:

“La Cooperativa è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità e della solidarietà senza fini di speculazione privata.

Essa si propone il fine del perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso il recupero e la qualificazione umana, morale, culturale, professionale nonché l'inserimento sociale di persone che si trovino in stato di bisogno o emarginazione con particolare riferimento agli handicap psico-fisici conformemente alle previsioni di cui all'art. 1, primo comma, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381.”
(dallo Statuto della Cooperativa).

2.3. Linee di Prodotti e Servizi.

C.H.V., per le scelte progettuali sviluppate fin dall'inizio della sua istituzione e per la cultura dei servizi che l'ha caratterizzata, ha sempre cercato di dare una forte proiezione esterna all'attività dei propri servizi. Il rapporto con il territorio sia esso declinato informalmente (bar, piazza, luoghi di ritrovo giovanile, mercato ecc.) sia maggiormente strutturato (associazionismo di vario tipo) si è sempre configurato come strategico nello svolgimento delle nostre attività.

*Il territorio storico di intervento della nostra Cooperativa è quello del Distretto di Suzzara (originariamente della USSL 49), ossia i **Comuni di Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po e Suzzara**. Nel corso degli anni, pur mantenendo la prevalenza delle sue attività nell'oltrepo, C.H.V. ha sviluppato convenzioni con i **Comuni di Borgoforte, Virgilio e Mantova**. In ogni caso non si hanno utenti provenienti da altre regioni.*

2.3.1. C.D.D. Centro Diurno Disabili

*Il **Centro Diurno Disabili (C.D.D.) “Dodiesis”** di Suzzara, è stato istituito nel 1987 (allora era il Centro Socio Educativo di Riva di Suzzara) ed è sempre stato gestito dalla nostra Cooperativa, attualmente in convenzione con il Piano di Zona di Suzzara ed il Comune di Suzzara in qualità di capofila dei Comuni di Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po e Borgoforte per quanto riguarda le attività Socio-Assistenziali e con la ASL di Mantova per le competenze Socio-Sanitarie.*

E' un servizio diurno, aperto dalle 9,00 alle 16,00, dal lunedì al venerdì per un totale complessivo di 230 giorni annuali.

E' rivolto a disabili gravi di età post-scolare e nel 2013 ha accolto 22 utenti.

Le attività che vi si svolgono, in prevalenza all'interno della struttura di proprietà sita nel Polo Servizi di Suzzara in via Democrito 13/a, sono di tipo assistenziale, educativo, riabilitativo e ricreativo.

*C.H.V. garantisce per il CDD il **servizio mensa** con pasti forniti da una ditta di ristorazione esterna.*

Il trasporto per il CDD viene effettuato mediante 3 automezzi: un'auto familiare e due pulmini a 9 posti. Alla guida di questi mezzi, oltre all'autista, nostro dipendente, si alternano 10 volontari dell'AUSER di Mantova, in forza di un'apposita convenzione, e 1 volontario di C.H.V.

Per le famiglie il servizio è stato completamente gratuito per molti anni; dall'aprile 2012 i Comuni hanno introdotto il pagamento del pasto secondo fasce di reddito ISEE.

La Regione Lombardia con l'ASL di Mantova, tramite l'apposita commissione provinciale, hanno a suo tempo accreditato il CDD ed autorizzato al funzionamento per un numero massimo di 25 utenti; con la ASL di Mantova è stato firmato un contratto a budget per l'anno 2013 per la fornitura del servizio per 21 utenti.

Il patto d'accreditamento del CDD con la Regione prevede che vengano periodicamente aggiornate le schede SIDI con le quali si evidenzia, in cinque fasce, la gravità della persona disabile e conseguentemente si determina il corrispettivo che l'ASL di Mantova è tenuta ad erogare. Ad ogni classe SIDI corrisponde una intensità di servizio socio-sanitario che CHV si impegna a fornire.

*Il CDD si è dotato di una “**Carta dei Servizi**” che illustra le attività proposte, le modalità di ammissione e di dimissione dal servizio ed altre informazioni utili per gli utenti e per le loro famiglie, cui annualmente viene chiesto di compilare un questionario di rilevamento della cosiddetta “customer satisfaction”: la soddisfazione dell'utente.*

*Nel 2007 si è costituito, su iniziativa di alcuni genitori e congiunti d'utenti del Centro Diurno, il **Fondo Famiglie Solidali**, cui hanno aderito diciassette famiglie che decisero di “autotassarsi” versando mensilmente un contributo di importo concordato.*

*Il Fondo così alimentato viene, da allora, autogestito dal **Fondo Famiglie Solidali** con l'obiettivo di sostenere C.H.V. nell'erogazione di un servizio supplementare di tipo residenziale finalizzato a dare risposta a bisogni di pronto intervento (quali per esempio un improvviso ricovero ospedaliero), affrontare situazioni famigliari di particolare gravità, offrire alle famiglie periodi di sollievo temporaneo in sostituzione dei soggiorni estivi nel frattempo sospesi, far sperimentare agli utenti brevi periodi di distacco dalla famiglia in un contesto diverso rispetto a quello già vissuto nei soggiorni estivi.*

*Questo specifico servizio rivolto alle famiglie degli utenti frequentanti il CDD ed il CSE è stato riattivato nel 2013 in quanto il bisogno di un sostegno alle famiglie si è fatto sempre più pressante. Oltre agli interventi a sostegno delle famiglie nelle emergenze o per temporanei periodi di sollievo effettuati grazie al Fondo Famiglie Solidali la coop CHV ha effettuato per tutto il 2013 la gestione della erogazione di **Voucher Tutelari** messi a disposizione dal competente ufficio CEAD della ASL di Mantova per cinque utenti del CDD che hanno potuto usufruire di **1632 ore di intervento supplementare** rispetto al funzionamento istituzionale del servizio. Attraverso i voucher erogati dalla Regione Lombardia, specificatamente rivolti al sostegno delle famiglie con all'interno situazioni di grave disabilità, questi utenti hanno visto il potenziamento dell'intervento educativo e assistenziale nei loro confronti, attraverso un prolungamento dell'orario istituzionale del CDD (per es. dalle 16 alle 18 oppure le mattine di sabato, domenica e festivi).*

2.3.2. C.S.E. Centro Socio Educativo

*Il **Centro Socio Educativo “ZenZero” (C.S.E.)** di Palidano di Gonzaga, sito in Piazza Sordello 10, nasce nel luglio del 1996 come Servizio Formativo all'Autonomia “Percorsi Incrociati” e si è stato autorizzato al funzionamento e convenzionato come **CSE** dal 2011, è sempre stato gestito dalla Cooperativa CHV, attualmente in convenzione con il Comune di Suzzara in qualità di capofila dei Comuni di Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po e con i Comuni di Borgoforte, Virgilio e Mantova. E' un servizio di concezione flessibile sia come approccio culturale - organizzativo che come soluzioni progettuali/operative, basato su esperienze personalizzate e/o di piccolo gruppo, laboratori formativi e di impresa sociale, tendenzialmente sviluppati in qualsiasi giorno e orario della settimana, per un totale complessivo di accesso di 230 giorni annuali.*

*E' rivolto a persone attraversate da disabilità e/o da disagio psico-sociale non gravissime, tali per cui siano giustificabili e/o necessari percorsi di formazione e integrazione sociale; nel 2013 ha accolto a vario titolo (full-part time e percorsi a tempo parziale) 32 utenti, di cui 29 inseriti a pieno titolo nel servizio e 3 inseriti con progetti individualizzati limitatamente al periodo estivo. Le attività che vi si svolgono sono di tipo formativo, assistenziale, educativo, riabilitativo e ricreativo sempre nell'ottica del raggiungimento della migliore autonomia possibile. Gli utenti stessi così come le loro famiglie, i tanti giovani coinvolti nelle attività sociali, culturali e di impresa sociale sono i protagonisti di percorsi di vita qualificata ben radicati nella realtà quotidiana del territorio. C.H.V. garantisce il **Servizio Mensa** presso i locali di Palidano di Gonzaga **ed il Servizio di Trasporto con mezzi propri**. C.H.V. è titolare di una convenzione con il Comune di Gonzaga per l'uso della struttura in cui, date le caratteristiche operative prevalentemente territoriali, ha sede progettuale il Servizio.*

*Qui trovano collocazione la mensa ed i **laboratori** dove gli utenti sono protagonisti diretti di ogni fase dei processi ideativi e produttivi: la sala-laboratorio d'**informatica** e, particolarmente attivi, quello di **grafica e serigrafia** (per la progettazione grafica e la stampa con giostra manuale di t-shirt, felpe, grembiuli ed eco-shoppers) e l'**atelier accessori moda** (per la produzione d'abiti e oggetti realizzati riciclando tessuti di scarto pregiati). La struttura è anche dotata di una **sala per audiovisivi e per eventi artistici**. In tal senso nel 2013 si è proseguita la sperimentazione di nuove iniziative aperte al pubblico/comunità locale: la rassegna di cinema d'essai con proiezione anche di spot socio-culturali realizzati dal Servizio; il laboratorio "**ArteRapiTa**" un percorso formativo artistico itinerante nelle biblioteche di vari Comuni aperto a tutti, ed alcuni eventi di teatro/live music nel quale si è, ancora una volta, sperimentata la gestione organizzativa del servizio bar/ristorante insieme con alcuni volontari/genitori degli utenti.*

Per quanto riguarda il trasporto CHV mette a disposizione del CSE n. 2 automezzi (1 pulmino a 9 posti dato in comodato d'uso dal Comune di Suzzara e un auto SW); per garantire orari e percorsi flessibili la Cooperativa ha stipulato appositi accordi con i propri operatori per l'uso dell'auto personale. Nel mese di settembre 2013 grazie ad un contributo in conto capitale della "Fondazione ENELCUORE" abbiamo potuto sostituire le vecchie autovetture con più moderni autoveicoli alimentati a metano con risparmio nei costi di gestione.

*L'attività più rilevante, perlomeno per la sua importanza socio-culturale, del CSE è sicuramente il progetto "**Chi è dentro è dentro...e chi è fuori ??**" per la gestione estiva, dei chioschi-bar dei giardini pubblici "Gina Bianchi" di Suzzara e "Florida" di Pegognaga. Qui gli utenti hanno la possibilità di sperimentarsi in attività pseudo-lavorative (la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, la pulizia dei locali e l'allestimento dell'area spettacoli) e di rapportarsi, relazionarsi, stringere amicizie con il pubblico che, numeroso, frequenta questi luoghi.*

*L'attività si articola, sette giorni su sette, in turni di 4 ore ciascuno dalle ore 13 alle 24, coinvolgendo tutti gli utenti e gli educatori del CSE, alcuni utenti del CDD con i loro educatori, e circa **50 ragazzi volontari** che, opportunamente formati, affiancano gli operatori del Servizio nella gestione quotidiana.*

*Contestualmente per animare i luoghi e portare il più persone possibile a contatto con i nostri ragazzi, CHV ha organizzato la quattordicesima edizione del **festival di musica etnica "Sconfinart 2013"** con una programmazione, nel 2013 di **14 eventi artistico - musicali** sempre attinenti ai temi cardine del nostro agire ovvero la solidarietà, la cultura delle differenze e dell'accoglienza. Stimiamo che nel 2013 il pubblico che ha potuto fruire di questa offerta gratuita sia stato di circa 10.000 persone. Il progetto "**Chi è dentro è dentro...e chi è fuori ?**" si è potuto realizzare grazie ad un **Protocollo di intesa fra Coop. CHV e Comuni del Piano di Zona di Suzzara ed al contributo di Fondazione "Montecchi di Suzzara"** oltre che alcuni sensibili **Sponsor**. Per il Servizio è stato importante continuare a misurarsi con alcuni inserimenti lavorativi di persone disabili nei vari contesti territoriali (industriale, pubblico, distribuzione) ; nel 2013 CHV ha sperimentato durante l'anno 2 inserimenti lavorativi con il coordinamento di Solco*

Mantova. Nonostante questo sia sempre un percorso faticoso e complesso per un Servizio che strutturalmente non è dotato di specifiche risorse, è d'obbligo sottolineare come nel corso degli ultimi anni l'esperienza del tirocinio lavorativo abbia permesso le dimissioni definitive di 4 utenti e parziali di altri 5.

Nel 2013 anche alcune famiglie di utenti del CSE anno aderito al fondo "Famiglie Solidali" per poter usufruire del sostegno in caso di emergenza o di periodi di sollievo ed il CSE così come il CDD ha gestito nel 2013 la erogazione dei **Voucher Tutelari** a favore di famiglie con persone in grave difficoltà per un totale di **528 ore** per attività di sostegno.

2.3.3. Servizio Formativo all'Autonomia " Altraluna "

A partire dal mese di luglio del 2013 la coop CHV ha istituito un nuovo servizio denominato **Servizio Formativo alla Autonomia " Altraluna "** e per il quale ha chiesto ed ottenuto la autorizzazione al funzionamento da parte della competente commissione ASL.

Il servizio **SFA** si rivolge a persone di età compresa fra i 16 ed i 35 anni con disabilità medio lieve e ne promuove l' autonomia e l' inclusione sociale attraverso stage e tirocini formativi e lavorativi oltre a lavorare con altre agenzie del territorio sempre nell' ottica di inserire queste persone in percorsi di socializzazione ed integrazione.

Nel 2013 il SFA ha lavorato in modo sperimentale con **n. 5 utenti** del Comune di Suzzara ma si pensa di estendere la offerta di questo servizio anche ad altri Comuni nella prospettiva del progetto "**Agriluna**" che attraverso la collaborazione fra CHV ed una Azienda Agricola privata del territorio suzzarese potrà attivare un nuovo laboratorio di Agricoltura Sociale.

Anche SFA ha gestito nel 2013 la erogazione dei **Voucher Tutelari** a favore di famiglie con persone in grave difficoltà per un totale di 60 ore per attività di sostegno.

2.3.4. Alloggi Protetti Per La Vita Indipendente E Comunità Alloggio.

Nell'ottobre 2007 sono stati inaugurati gli "**Alloggi Protetti**" del **Progetto Tartaruga**, siti in via Democrito 13/a.

Si tratta di 5 alloggi, composti da due locali più servizi, di proprietà di C.H.V.; sono stati realizzati per rispondere alla domanda di autonomia di disabili del territorio, interessati a sperimentare una propria vita autonoma e per dare possibilità di vita a quelle persone disabili cui viene a mancare il sostegno familiare.

Questo servizio, gestito direttamente dalle persone interessate, è dotato di un regolamento che prevede quali siano i destinatari, i requisiti di accesso, i criteri di ammissione e di dimissione, la formazione della lista di attesa, la partecipazione ai costi, le varie competenze in ordine ai servizi generali e gli organi di partecipazione consultiva. Nel 2013 sono stati occupati quattro alloggi.

La Cooperativa assicura la manutenzione degli stabili, una forma di coordinamento e lo svolgimento di compiti amministrativi e burocratici.

Le persone che vi risiedono, gestiscono autonomamente le proprie assistenti famigliari, le quali hanno a disposizione un alloggio.

C.H.V. inoltre sostiene economicamente parte dei costi della sperimentazione.

2.3.5. Servizio Trasporto

Il servizio degli accompagnamenti abitazione/servizio e viceversa degli utenti dei servizi di C.H.V. e gli ulteriori spostamenti necessari per lo svolgimento delle attività educative, riabilitative, ecc. sono organicamente inseriti nel C.D.D. e nel C.S.E.

Ci sembra comunque interessante specificarne il volume e, implicitamente la complessità del servizio erogato fornendo qualche dato.

*Si specifica che il servizio trasporto nel 2013 è stato **gratuito per le famiglie**.*

I mezzi in dotazione della Cooperativa sono i seguenti:

- 3 pulmini a 9 posti attrezzati per il trasporto disabili (uno dei quali in comodato d'uso)
- 2 automobili tipo sostituiti in ottobre 2013 con vetture a metano.

Come si vede dalle tabelle 4 e 5 una parte consistente dei trasporti viene effettuata con mezzi propri degli operatori C.H.V. attraverso appositi accordi tenuto conto delle tabelle in vigore per il rimborso chilometrico. Nel 2013, come peraltro già l'anno precedente, l'uso dell'auto propria da parte degli operatori, ha superato quello relativo agli automezzi del CHV.

TAB. 4 - Servizio trasporto (km percorsi distinti in mezzi CHV/mezzi operatori – confronto 2011/2012/2013)

Proprietà Automezzo	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	<i>Km percorsi</i>	<i>Pari al</i>	<i>Km percorsi</i>	<i>Pari al</i>	<i>Km percorsi</i>	<i>Pari al</i>
<i>Automezzi CHV</i>	99.101	49,20%	103.990	46,70%	114.563	56,46%
<i>Automezzi operatori</i>	102.504	50,80%	118.849	53,30%	88.339	43,54%
Totale	201.605	100,00%	222.839	100,00%	202.902	100,00%

Vi è peraltro una significativa differenza tra i servizi; il C.D.D. si avvale, come già specificato sopra, di 1 autista part-time, di una convenzione con Auser provinciale che mette a disposizione autisti volontari per la guida giornaliera di un secondo pulmino, e di 1 autista volontario CHV alla guida di un'auto.

Il C.S.E., anche in ragione delle caratteristiche meno strutturate delle sue attività, impegna in maniera più consistente le auto private degli operatori, ai quali vengono riconosciuti rimborsi spese, secondo le modalità previste dal contratto.

TAB. 5 - Trasporti CHV 2013 (per servizio e tipologia proprietaria dei mezzi- confronto 2011/2012/2013)

Proprietà Automezzo	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	CDD		CSE		CDD		CSE		CDD		CSE	
	km	%	km	%	km	%	km	%	km	%	km	%
Automezzi CHV	80.538	89,40%	18.563	16,60%	88.684	86,30%	15.306	13,50%	92.280	84,58%	22.283	23,76%
Automezzi operatori	9.557	10,60%	92.947	83,40%	14.121	13,70%	97.728	86,50%	16.822	15,42%	71.517	76,24%
Totale	90.095	100%	111.510	100%	102.805	100%	113.034	100%	109.102	100%	93.800	100%

2.3.6. Servizio Mensa

Entrambi i servizi CDD e CSE erogano i pasti diurni per operatori e utenti dei servizi; la produzione dei pasti è, nel caso del C.D.D., effettuata Azienda di Catering convenzionata mentre al C.S.E., in considerazione della tipologia dei suoi utenti e della caratterizzazione progettuale del servizio, vengono prodotti da operatori con la collaborazione degli utenti ma anche, al bisogno da Azienda di Catering convenzionata .

Entrambi i servizi dispongono pertanto di cucine attrezzate e in entrambi i casi vi è stata fino all'aprile 2012 gratuità per gli utenti; da quel mese è stato introdotto dai Comuni un contributo di 5 euro a pasto, a totale o parziale carico delle famiglie calcolato secondo i parametri ISEE.

Nel 2013 sono stati erogati agli utenti dai Servizi Mensa di C.H.V. complessivamente n. 8642 pasti di cui n. 4401 al CDD e n. 4241 al CSE, cui vanno aggiunti tutti i pasti consumati dagli educatori in servizio nell'orario di mensa ed un numero difficilmente quantificabile di pasti consumati presso i ristoranti della zona, in uscite esterne o serali che entrambi i servizi svolgono, pur con frequenze diverse, coerentemente con la filosofia progettuale della Cooperativa.

2.3.7. Servizio Di Pulizia

Il servizio di pulizie delle strutture della Cooperativa è sempre stato gestito attraverso appalti esterni a cooperative sociali del territorio; nel 2013 l'appalto per il servizi di pulizia al CDD è stato assegnato ad una impresa di pulizie attiva sul territorio e di provata esperienza per poter assicurare la massima accuratezza nell'igiene dei locali mentre al CSE si è provveduto alla assunzione di una persona addetta a questo specifico incarico dopo averne testato la capacità e la professionalità per garantire la qualità del servizio .

2.3.8. Servizio Amministrativo

Un'ulteriore peculiarità di C.H.V. è la sostanziale gestione da parte di soci volontari dei compiti amministrativi (controlli di cassa, fatturazioni, corrispondenza). Per i servizi amministrativi di maggiore complessità (buste paga, bilancio, adempimenti fiscali e di legge, ecc.) C.H.V. si avvale da sempre dello studio di un commercialista particolarmente vicino alla Cooperativa, che consente un significativo contenimento dei costi .

Per quanto riguarda gli adempimenti con gli enti di riferimento, il compito di curare i rapporti e la firma dei contratti con l'ASL di Mantova, le convenzioni con la Provincia di Mantova e quelle con i Comuni del territorio che hanno utenti presso i nostri servizi, è demandato al Presidente nell'ambito delle sue attribuzioni.

2.4. Condizioni Economiche, Sociali, Organizzative e Valutazione dei Rischi

Nell'anno 2013 CHV ha proseguito nella sua opera di consolidamento e di incremento della rete dei servizi alla disabilità sul territorio del Distretto di Suzzara. Le condizioni finanziarie dettate dalla congiuntura in essere, che hanno visto progressivamente ridurre i finanziamenti da parte degli enti pubblici, non hanno tuttavia fermato il processo di investimento che ci darà in futuro l'opportunità di rispondere alle attese delle famiglie sul "Dopo di noi".

La Cooperativa si è inoltre dotata di un sistema di rilevazione dei dati riguardanti le spese dei vari servizi per poter disporre di bilanci preconsuntivi a livello trimestrale/semestrale e monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite.

Risulta evidente che in una rete di servizi come quella che più avanti verrà illustrata, la spesa quantitativamente più rilevante è quella per il personale assunto e siamo coscienti che se, nei prossimi anni, i finanziamenti ai servizi diminuiranno ulteriormente, si renderà necessario intervenire riducendo la quantità dell'offerta educativa e, in ultima analisi, agendo sul personale.

Il CDA ha iniziato una riflessione per trovare altre strade di finanziamento che possano portare a migliorare il quadro economico e con questo sostenere quei servizi alla disabilità grave che sono storicamente i più onerosi, vista la complessità dell'intervento socio assistenziale.

Per quanto attiene l'analisi delle risorse umane si rimanda alla trattazione specifica più avanti nel documento.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro è proseguita l'analisi dei rischi supportati da una Agenzia esterna qualificata (SQA di Mantova) che, in qualità di RSPP, ci ha aiutato nell'opera di raccolta della documentazione e nella informazione e formazione del personale sui temi legati alla sicurezza. Abbiamo proseguito il rapporto con la medicina del lavoro avvalendoci della consulenza del Dott. Bertazzoni dello studio URP Medicina del lavoro di Suzzara

3. ORGANIGRAMMA E STRUTTURA

3.1. Struttura Di Governo Della Cooperativa

Gli organi sociali della Cooperativa sono l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei Soci approva il bilancio, destina gli utili, nomina gli Amministratori e delibera su tutti gli oggetti attribuiti dalla Legge ovvero sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

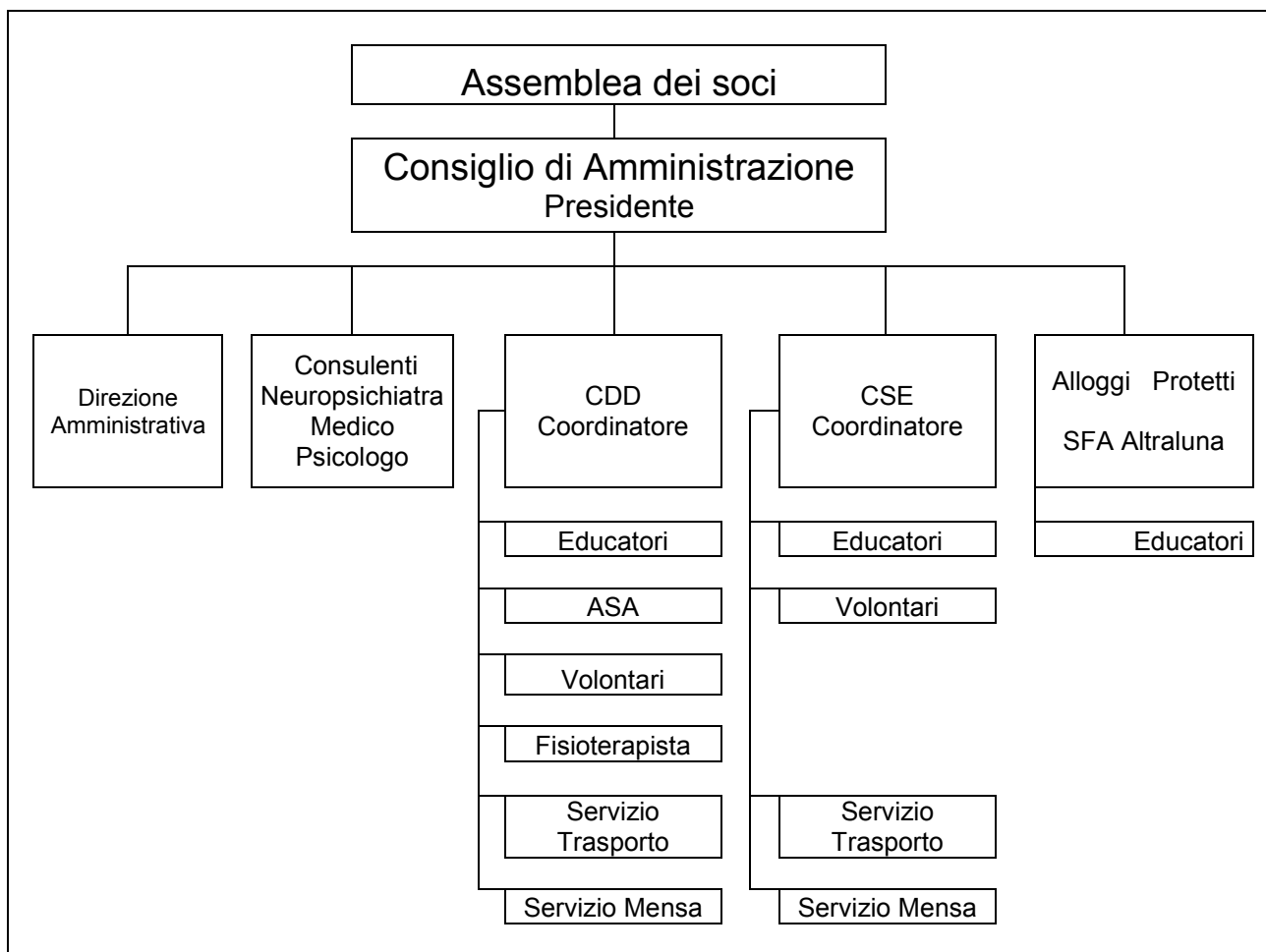
Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello statuto sociale, può essere composto da tre a sette membri, la maggioranza deve essere scelta tra i soci della Cooperativa e dura in carica tre anni.

Il Consiglio, se l'Assemblea dei soci non vi ha provveduto, elegge al suo interno un Presidente ed un Vice-Presidente.

Il Consiglio è attualmente composto da 6 membri (7 membri fino al 17/02/2014), tutti soci della Cooperativa e non percepisce alcun compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli attribuiti dallo statuto o dalle leggi, all'Assemblea dei soci. Il Consiglio si occupa inoltre dell'organizzazione e del controllo dell'attività svolta dagli educatori e da tutto il personale occupato nella Cooperativa.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è dettagliata al paragrafo 3.2.



3.2. Consiglio Di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei consiglieri nominati in data 23/06/2011. Nella sottostante tabella vengono riportati i dati anagrafici:

NOME	CARICA	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	SOCIO DAL	RESIDENZA
VOLTA ERNESTO	Presidente	09/05/1947	Suzzara (MN)	04/10/1986	Suzzara (MN) – Via Amendola 5
COSTA CARLO ALBERTO	Vice-Presidente	27/02/1956	Dosolo (MN)	18/04/2005	Borgoforte (MN) -Via G.Falcone 1
MARCHESELLI GABRIELLA	Consigliere	05/02/1945	Pegognaga (MN)	25/03/2011	Mantova (MN)-Piazzale Gramsci 3
MANFREDINI MARA	Consigliere	15/04/1954	Gonzaga (MN)	18/04/2005	Suzzara (MN) –ViaVilla Inferiore 145
ANSELMI LIDA	Consigliere	29/04/1957	Suzzara(MN)	25/03/2011	Suzzara (MN) Via Tazio Nuvolari 4
FIACCADORI GIULIA	Consigliere	06/08/1957	Parma (PR)	25/03/2011	Suzzara (MN) Via Zara 6

I Consiglieri durano in carica tre esercizi, fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Vengono eletti dall'assemblea dei soci e, come previsto dallo statuto, non percepiscono alcun compenso.

In febbraio 2014 si è dimesso un Consigliere e con l'approvazione di questo bilancio dovrà essere rinnovato il Consiglio.

Durante l'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte per deliberare sui seguenti argomenti:

DATA	PRESENTI	PRINCIPALI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
29/01/2013	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richieste assegnazioni alloggi protetti 2. Campagna straordinaria raccolta fondi 3. Comunicazioni varie
11/03/2013	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro
29/03/2013	7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione bilancio 2012 e convocazione assemblea approvazione bilancio
24/04/2013	5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Finanziamento progetto "Riattivazione interventi straordinari di sostegno alle famiglie degli utenti della cooperativa"
07/05/2013	5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esito partecipazione bando "Enel Cuore" 2. Progetto "Riattivazione interventi straordinari di sostegno alle famiglie degli utenti della cooperativa" e soggiorno climatico utenti CSE 3. Partecipazione al bando di una Fondazione 4. Richiesta contributo ad una Fondazione per progetto "Chi è dentro è dentro... e chi è fuori?"
28/05/2013	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro e attività piscina al CDD 2. Agibilità Comunità Alloggio 3. Comunicazioni varie
04/06/2013	5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto attivazione di un Servizio Formativo per l'Autonomia e di un'impresa sociale a Suzzara
25/06/2013	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisto di due automobili mediante contributo da Fondazione 2. Proroga contratti Cocopro 3. Programma e preventivo costi di Sconfinart 2013 4. Progetto "Riattivazione interventi straordinari di sostegno alle famiglie degli utenti della cooperativa" finanziato da Fondazione
03/09/2013	4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestazioni fuori orario e straordinari 2. Preconsuntivo richieste utenti del CDD in ambito Progetto "Riattivazione interventi straordinari di sostegno alle famiglie degli utenti della cooperativa" finanziato da Fondazione 3. Gestione emergenza per utente CDD 4. Richiesta sostegno per un mese in un alloggio Protetto per utente CDD 5. Progetto gestione situazione emergenza utente CSE 6. Recesso di due soci

08/10/2013	6	1. Adesione iniziativa "The Family Care" di erogazione voucher di potenziamento da parte dell'ASL
22/10/2013	5	1. Richiesta di nuovo accesso al CDD da Borgoforte 2. Assunzione di un ragioniere
29/10/2013	6	1. Ringraziamento ad una famiglia 2. Richiesta di accesso agli Alloggi Protetti 3. Sciopero del 31/10/13 4. Evento musicale del 1° dicembre per la promozione sociale e raccolta fondi

3.3. Assemblea Dei Soci

Durante l'anno 2013 si sono tenute le seguenti adunanze assembleari:

DATA	N° PRESENTI	PRINCIPALI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
30/04/2013	Non valida	Approvazione bilancio e bilancio sociale 2012 prima convocazione
27/07/2013	5 e 5 con delega	Approvazione bilancio e bilancio sociale 2012 seconda convocazione

Come si può notare dalla tabella successiva, il numero dei soci presenti alle assemblee nell'anno in corso è diminuito rispetto ai due esercizi precedenti. Ci auspichiamo che l'interesse e la partecipazione dei soci aumenti nel tempo.

N° MEDIO PRESENTI	2013	2012	2011
IN PERSONA	5	8	10
PER DELEGA	5	2	1

B) PORTATORI DI INTERESSI

I portatori d'interesse, ossia coloro che a diverso livello sono interessati alla nostra attività, riteniamo possano essere analiticamente distinti in interni ed esterni.

Per portatori di interessi interni intendiamo i soggetti che quotidianamente entrano in relazione con le nostre attività portando le loro esperienze, negoziando bisogni, proponendo prospettive.

Portatori di Interessi Interni:

- **Soci**
- **Utenti e Famiglie**
- **Dipendenti, collaboratori e consulenti**
- **Soci Volontari**
- **Volontari**

I soci partecipano alla vita sociale della Cooperativa nelle forme e nelle modalità previste dallo statuto; la loro caratteristica principale è di essere disabili, volontari e/o famigliari di alcuni degli utenti dei servizi erogati da C.H.V.

Essendo presenti negli organismi dirigenti della Cooperativa i loro interessi hanno una consistente rappresentanza. Ciò non toglie che le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie non possano fermarsi alle procedure formali della rappresentanza istituzionale ma debbano dotarsi

di altri strumenti; nello specifico quelli, utilizzati all'interno dei servizi C.H.V., quantitativi della customer satisfaction e quelli qualitativi delle riunioni periodiche dei famigliari con CDA, coordinatori e personale operativo dei servizi.

Più complesso è la valorizzazione partecipativa degli **utenti** alla vita sociale della Cooperativa, in ragione delle loro difficoltà cognitive e relazionali; in molti casi tale valorizzazione è improponibile, in qualche caso è più fattibile e costituisce un'opzione metodologica, progettuale ed operativa che riteniamo strategica nella cultura dei nostri servizi.

Seppur per ragioni diverse, lo stesso discorso è estendibile ai **volontari di C.H.V.**; oltre al fatto che alcuni sono **soci volontari** della Cooperativa, per altri, il cui investimento personale è differente, trovano spazio di valorizzazione nella vita di C.H.V. prevalentemente attraverso le forme partecipative assicurate dai servizi. Vi sono peraltro riunioni periodiche con il CDA e, più frequentemente con il Presidente.

I dipendenti a vario titolo di C.H.V. sono indubbiamente la struttura portante della operatività concreta della Cooperativa; la valorizzazione strategica della loro partecipazione all'innovazione e alla vita di C.H.V., pur non trovando spazio negli organismi formali, ha modo di essere riconosciuta attraverso periodiche riunioni con il Presidente e con il CDA, attraverso la partecipazione alle riunioni del CDA dei coordinatori dei Servizi e degli educatori in particolari momenti dove sia richiesta la loro competenza, oltre che a pressoché quotidiani incontri tra coordinatori dei servizi e lo stesso Presidente.

Per **portatori di interessi esterni** intendiamo i soggetti, istituzionali e non, che hanno periodiche relazioni con la nostra Cooperativa e i suoi servizi:

Portatori di Interessi Esterni:

- **Regione Lombardia con funzioni di accreditamento e di erogazione dei contributi sanitari per il CDD e di controllo macro-istituzionale dell'attività della Cooperativa.**
- **ASL di Mantova con funzioni di accreditamento e valutazione qualitativa e quantitativa (SIDI) dei Servizi erogati e in qualche caso di co-progettazione di servizi innovativi.**
- **Enti Locali attraverso i loro Servizi Sociali dei Comuni con funzioni di analisi dell'utenza, pagamento dei contributi Socio - assistenziali per i loro cittadini inseriti ai servizi di controllo sulle attività e in qualche caso di co-progettazione di servizi innovativi.**
- **I Fornitori di merci e servizi funzionali allo svolgimento delle attività della Cooperativa.**
- **I Donatori di risorse economiche, beni e servizi (imprese, associazioni, cittadini)**
- **Le Fondazioni bancarie e del territorio.**
- **Le Associazioni e le cooperative sociali del territorio**
- **Le Istituzioni sociali e scolastiche del territorio**
- **I cittadini del nostro territorio**

Per quanto concerne la **Regione Lombardia**, in quanto luogo istituzionale di produzione normativa e strategica nella produzione di salute del territorio, i rapporti sono istituzionali e legati da parte di C.H.V. ad un rispetto delle norme e ad un assolvimento delle prescrizioni relative al funzionamento dei servizi.

Evidentemente più consistente sono le relazioni con i **Servizi Territoriali Pubblici (ASL di Mantova e Servizi Sociali dei Comuni)** deputati al controllo e alla valutazione delle nostre attività. Siamo consapevoli delle profonde trasformazioni culturali, organizzative e progettuali dei servizi territoriali; la costruzione di welfare mix locali e decentrati ha prodotto una progressiva ridefinizione del ruolo pubblico in quanto luogo di regolazione dell'introduzione di principi del mercato delle prestazioni sociali. Conseguentemente le nostre azioni sono ispirate a principi di disponibilità, correttezza, veridicità delle informazioni prodotte, collaborazione istituzionale. Ciò non toglie che permanga in noi, sulla scorta di una memoria di altre stagioni, l'aspirazione a sviluppare, laddove possibile, forme di co-progettazione e covalutazione delle attività.

*I rapporti con i **fornitori**, apparentemente marginali rispetto al cuore delle attività della Cooperativa, rappresentano un'ineludibile necessità di essere improntati a criteri di fiducia e correttezza; oltre tutto la normativa prevede per i prodotti materiali requisiti di sicurezza e certificazione. La Cooperativa CHV storicamente intrattiene rapporti di fornitura privilegiati con le cooperative di consumo del territorio e con le organizzazioni del circuito equo-solidale.*

*I finanziamenti ai servizi della Cooperativa sono eminentemente pubblici e crediamo che questo sia un elemento di legittimazione sociale importante per il senso dell'agire quotidiano; ciò non di meno la Cooperativa ha potuto sviluppare parti consistenti della sua attività e dei suoi patrimoni (strutture, mezzi di trasporto) grazie a **donatori di liberalità**, di beni e servizi (**Fondazioni bancarie e del territorio, cittadini singoli, associazioni, imprese, ecc...**)*

Con questi soggetti la Cooperativa tende a mantenere rapporti nel corso del tempo anche per attestare la finalizzazione e l'utilizzo concreto delle risorse donate; ciò avviene attraverso incontri informali e la pubblicizzazione delle attività di C.H.V.. Il presente bilancio sociale crediamo rappresenti lo strumento più raffinato e, al tempo stesso più idoneo in tal senso.

1. SOCI

*Il capitale sociale ammonta attualmente ad € **345,64** euro sottoscritto e corrisposto integralmente da parte dei soci nel corso della vita sociale.*

Il capitale è diminuito rispetto all'anno scorso in quanto sono usciti due soci.

Nel capitale sociale non trovano collocazione versamenti da parte di soci sovventori o da parte di enti pubblici e/o privati.

Dai dati fin qui riportati crediamo che si sia notata la peculiarità e la specificità di C.H.V., connessa alla particolarità della propria storia; al fatto cioè di essere sorta da un'associazione di volontariato costituita da disabili, famigliari e volontari che nel corso del tempo hanno mantenuto orgogliosamente la propria condizione. Questo dato originario si è mantenuto anche nella composizione sociale della Cooperativa; infatti i soci sono costituiti da disabili, famigliari e volontari; in altri termini non vi sono soci lavoratori e quantunque il loro prezioso apporto di competenze, idee innovative e soluzioni originali sia tenuto in forte considerazione, ciò nonostante vi è una differenziazione giuridica tra il gruppo dirigente della Cooperativa, i coordinatori dei servizi e il personale operativo.

Questa soluzione, inscritta nella storia della Cooperativa, non è certo un dogma di fede; anzi da tempo si è avviata una timida ma decisiva discussione interna sulla possibilità di rivedere la composizione sociale della struttura societaria. Ma a tutt'oggi tra i soci non vi sono gli operatori dei servizi, i quali si configurano giuridicamente come dipendenti di C.H.V.

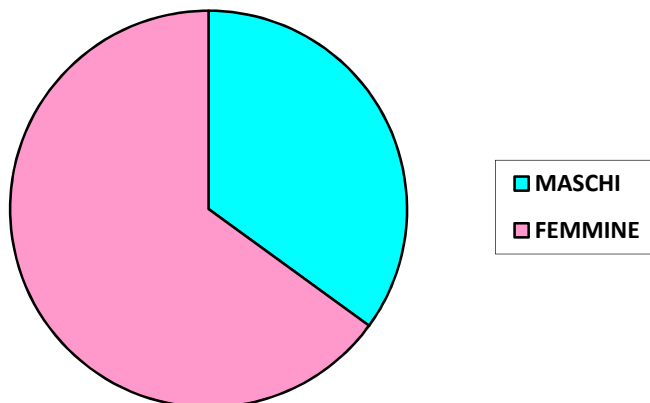
Questa specificità si esprime, non solo nella particolare configurazione che assumono gli stakeholders interni ed esterni, ma anche nella non adesione di C.H.V. ad associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo, e a consorzi di cooperative.

*Infatti **CHV non aderisce a consorzi di cooperative** pur partecipando attraverso il tavolo di lavoro di "Co.Se." di Mantova al coordinamento delle attività delle Cooperative Sociali e delle Associazioni del territorio mantovano che si occupano della gestione dei servizi dell'area disabili.*

***CHV non ha partecipazione in altre imprese o cooperative e non ha altre imprese o cooperative che partecipano al suo interno.** Ciò non deve far ritenere la nostra Cooperativa come chiusa o refrattaria a qualsiasi forma di collaborazione con altre imprese nel territorio; anzi una specificità della cultura CHV riteniamo sia quella della collaborazione nel territorio, dell'attivazione di relazioni strutturate con altri soggetti in grado di contribuire allo sviluppo di una cultura della cittadinanza e della solidarietà. Ci preme qui ricordare gli storici rapporti di collaborazione con **Auser Suzzara** e con il **Consorzio Sol.Co. di Mantova** e con la Associazione "**CoSe di Mantova**" con **Anffass di Mantova** e con "**Casa del Sole**" di **San Silvestro**.*

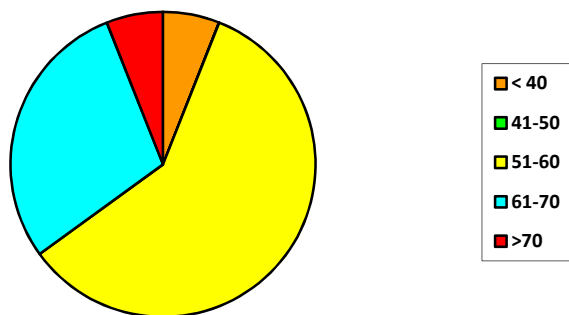
TAB. 6 - Composizione della base sociale in base alla tipologia e al sesso

Tipologia soci	Maschi n.	<i>Pari al</i>	Femmine n.	<i>Pari al</i>	Totale n.	<i>Pari al</i>
Volontari	0	<i>0%</i>	1	<i>5,88%</i>	1	<i>5,88%</i>
Fruitori	1	<i>5,88%</i>	0	<i>0%</i>	1	<i>5,88%</i>
Altri	5	<i>29,42%</i>	10	<i>58,82%</i>	15	<i>88,24%</i>
Totale Persone fisiche	6	<i>35,30%</i>	11	<i>64,70%</i>	17	<i>100%</i>
Totale Persone giuridiche	0	<i>0%</i>	0	<i>0%</i>	0	<i>0%</i>
Totale soci	6	<i>35,30%</i>	11	<i>64,70%</i>	17	<i>100%</i>



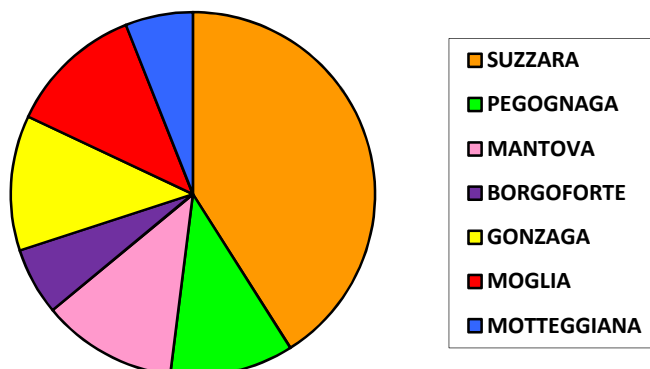
TAB.7 - Composizione della base sociale in base all'età.

Tipologia soci	ETA' < 40	Pari al	ETA' 41-50 anni	Pari al	ETA' 51-60 anni	Pari al	ETA' 61-70 anni	Pari al	ETA' > 70 anni	Pari al	Totale	Pari al
Volontari	0	0%	0	0	1	5,88%	0	0%	0	0%	1	5,88%
Fruitori					1	5,88%					1	5,88%
Altri	1	5,88%	0	0%	8	47,07%	5	29,41%	1	5,88%	15	88,24%
Totale soci	1	5,88%	0	0%	10	58,83%	5	29,41%	1	5,88%	17	100%



TAB.8 - Composizione della base sociale in base alla residenza

COMUNI	Soci Ordinari	Pari al	Soci Volontari	Pari al	Soci Fruitori	Pari al	Totale	Pari al
SUZZARA	6	35,32%	1	5,88%			7	41,20%
PEGOGNAGA	2	11,76%					2	11,76%
MANTOVA	2	11,76%					2	11,76%
BORGOFORTE	1	5,88%					1	5,88%
GONZAGA	2	11,76%					2	11,76%
MOGLIA	2	11,76%					2	11,76%
MOTTEGGIANA					1	5,88%	1	5,88%
Totale	15	88,24%	1	5,88%	1	5,88%	17	100%



2. LAVORATORI

2.1. Lavoratori Dipendenti

Ai dipendenti viene applicato il CCNL delle Istituzioni Socio assistenziali Uneba.

Al 31/12/2013 la Cooperativa ha alle sue dipendenze 25 operatori assunti, sia tempo indeterminato che a tempo determinato di cui 9 part-time.

Inoltre si è avvalsa di 1 fisioterapista inviata da ditta esterna con regolare contratto di fornitura e garanzia di regolare contribuzione .

CHV si è dotata anche di figure specialistiche esterne: un medico per il controllo della salute all'interno dei servizi con compiti di consulenza ed un consulente per le attività legate alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro con il compito anche di RSPP.

L'utilizzo di personale a prestazione occasionale è connesso alla stagionalità della attività di gestione del bar dei giardini "G. Bianchi" e dei giardini "Florida", alle sostituzioni per malattia degli operatori e per il progetto Famiglie Solidali.

Di seguito si riportano le retribuzioni minime e massime dei dipendenti in base al livello ed alla tipologia:

TIPOLOGIA E LIVELLO	RETRIBUZIONE MINIMA	RETRIBUZIONE MASSIMA
<i>Autista part-time</i>	816,00	816,00
<i>Quadro full time</i>	2.642,00	2.642,00
<i>Coordinatore full time</i>	2.842,00	2.842,00
<i>Educatore full time livello 3 Super</i>	1.509,00	1.831,00
<i>Educatore full time livello 3</i>	1.401,00	1.770,00
<i>Educatore part time livello 3 Super</i>	1.346,00	1.405,00
<i>Educatore part time livello 3</i>	877,00	1.331,00
<i>Addetto pulizie part time livello 7</i>	445,00	445,00

2.1.1. Turn Over

Durante l'anno 2013 il turn over dei lavoratori è consistito essenzialmente nelle assunzioni e nelle cessazioni dei collaboratori.

TIPOLOGIA DI LAVORATORI	ASSUNZIONI	CESSAZIONI
Dipendenti	0	0
Collaboratori	10	9

TAB. 9 - Personale totale CHV 2013 (assunti e cocopro)

	Uomini	<i>Pari al</i>	Donne	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Personale assunto	7	77,8%	18	85,7%	25	83,3%
Co.co.pro	2	22,2%	3	14,3%	5	16,7%
Totale	9	100,0%	21	100,0%	30	100%

TAB. 10 - Personale assunto CHV al 31/12/13 (per aree di competenza e per genere)

	Uomini	<i>Pari al</i>	Donne	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Coordinamento	2	28,6%	0	0,0%	2	8,0%
Trasporto	1	14,3%	0	0,0%	1	4,0%
Educazione	4	57,1%	17	94,4%	21	84,0%
Addetta pulizie	0	0,0%	1	5,6%	1	4,0%
Totale	7	100,0%	18	100,0%	25	100,0%

TAB. 11 - Personale CoCoPro CHV al 31/12/13(per aree di competenza e per genere)

	Uomini	<i>Pari al</i>	Donne	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Trasporto	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Educazione	2	100,0%	3	100,0%	5	100,0%
Totale	2	100,0%	3	100,0%	5	100,0%

TAB. 12 - Personale CHV assunto e cocopro (per aree di competenza e per genere)

	Uomini	<i>Pari al</i>	Donne	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Coordinamento	2	22,20%	0	0,0%	2	6,7%
Trasporto	1	11,10%	0	0,0%	1	3,3%
Educazione	6	66,70%	20	95,20%	26	86,7%
Addetta pulizie	0	0,00%	1	4,80%	1	3,3%
Totale	9	100,0%	21	100,0%	30	100%

Nella tabella 13 si evidenziano i monte ore complessivi erogati dal personale C.H.V. distinti per servizio.

Si può notare l'entità dell'apporto del volontariato alle attività della Cooperativa (pari a oltre il 13% del totale complessivo) dovuta ai tanti ragazzi che fanno attività ludiche e socializzanti estive (associazione Altomare), agli autisti dei mezzi trasporto forniti dall'Auser e alla presenza esclusiva nell'attività amministrativa e gestionale di C.H.V., evidenziandone ulteriormente la originalità organizzativa.

TAB. 13 - Personale totale CHV 2013 (ore lavorate per servizio e per tipologia contrattuale)

	CDD	<i>Pari al</i>	CSE	<i>Pari al</i>	Amminis trazione	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Personale assunto	19.928	74,1%	14.757	66,6%	0	0,0%	34.685	69,5%
Co.co.pro e prestatori diversi	5.794	21,5%	3.466	15,6%	0	0,0%	9.260	18,5%
Volontari	1.170	4,4%	3.950	17,8%	850	100,0%	5.970	12,0%
Totale	26.892	100,0%	22.173	100,0%	850	100,0%	49.915	100%

Nel 2013 si è registrato un consistente numero di ore di malattia, pressoché concentrato all'interno del servizio C.D.D. (TAB. 14).

Nella tab. 15 viene riportata la serie storica delle ore perse per malattia degli ultimi tre anni e si può notare come al CDD queste siano significativamente alte, la maggior parte per malattie dovute a problemi articolari dei dipendenti. Abbiamo approfondito il tema con la Medicina del Lavoro e ed i consulenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro per valutare le azioni da intraprendere.

TAB. 14 - Personale assunto CHV 2013 (ore lavorate – malattia - maternità per servizio)

	C.D.D.	C.S.E.	Totale
Ore lavorate	19.928	14.757	34.685
Ore malattia	1.057	245	1.302
Ore maternità	127	0	127

TAB.15 - Personale assunto CHV (ore malattia, serie storica per servizio)

	2011	2012	2013
C.D.D	2.063	977	1.057
CSE	111	179	245
Totale ore malattia	2.174	1.156	1.302

La maggior parte del personale assunto è a tempo indeterminato, segno questo dell'attenzione strategica che C.H.V. riserva al proprio personale. Il passaggio da una fase temporanea di rapporto a tempo determinato è un'opzione storica della Cooperativa e trova la sua strutturale ragione nell'incertezza iniziale del successo nell'inserimento di nuovi utenti, spesso così fortemente problematici dal punto di vista comportamentale e affettivo.

Come si deduce dalla tab. 16 oltre un terzo degli operatori della Cooperativa è assunto a tempo parziale; ciò in parte è determinato dalla specificità della mansione lavorativa e dalla specificità dei bisogni di genere.

TAB. 16 - Personale CHV 2013 (assunti, per tipologia tempo lavorativo e per servizio)

Assunzione a	C.D.D.	<i>Pari al</i>	C.S.E.	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Tempo pieno	10	71,40%	6	54,50%	16	64,00%
Part-time	4	28,60%	5	45,50%	9	36,00%
Totale	14	100,00%	11	100,00%	25	100%

Trattandosi di servizi educativi e assistenziali, è prevedibile una forte componente femminile; infatti su 30 operatori a vario livello, ben 21 sono di genere femminile, pari al 70,00% (TAB. 17)

TAB. 17 Personale CHV 2013 (ASSUNTI E COCOPRO per genere)

Genere	Numero Operatori	<i>Pari al</i>
Uomini	9	30,00 %
Donne	21	70,00%
Totale	30	100,00%

Se peraltro si considera che degli 9 uomini complessivi 2 hanno un ruolo di coordinamento, 1 è impegnato nel servizio di trasporto, se ne deduce che il compito primario di CHV (assistenza, cura e riabilitazione delle persone disabili) vede una componente femminile pari ad oltre il 80,0%.

Nella TAB. 18 vengono analizzate le caratteristiche di genere contestualmente a quelle dell'età anagrafica. Ci sembra interessante sottolineare in primo luogo la relativa giovinezza degli operatori C.H.V.; il 50% ha meno di quaranta anni.

TAB. 18 - Personale CHV 2013 (ASSUNTI E COCOPRO per sesso ed età anagrafica)

ETÀ	Uomini	Pari al	Donne	Pari al	Totale	Pari al
Fino a 30 anni	1	12,50%	5	22,70%	6	20,00%
Da 31/40 anni	1	12,50%	8	36,40%	9	30,00%
Da 41/50 anni	5	62,50%	7	31,80%	12	40,00%
Oltre 50 anni	1	12,50%	2	9,10%	3	10,00%
Totale	8	100,00%	22	100,00%	30	100,00%

Nella TAB. 19 si evidenzia la diversa caratterizzazione dei due servizi gestiti da C.H.V. attraverso la diversa composizione di genere; infatti nel C.S.E. gli uomini risultano pari al 38% della forza lavoro impiegata contro il 23% presente nel C.D.D.

La differente tipologia di utenza e conseguentemente la differente caratterizzazione delle mansioni svolte, si riverbera sull'appetibilità di genere. In altri termini laddove le mansioni riguardano significativamente attività di cura primaria le donne tendono ad essere maggiormente valorizzate. Per contro, laddove i compiti lavorativi sono più caratterizzati in senso progettuale ampio, si riscontra una maggior preferenza maschile

TAB. 19 - Personale CHV 2013 (ASSUNTI E COCOPRO per sesso e per tipologia di servizio)

	C.D.D.	Pari al	C.S.E.	Pari al	Totale	Pari al
Uomini	4	23,50%	5	38,50%	9	30,00%
Donne	13	76,50%	8	61,50%	21	70,00%
Totale	17	100,00%	13	100,00%	30	100,00%

La TAB. 20 invece indaga la anzianità di rapporto del personale con C.H.V.; risulta evidente come la classe più rappresentata sia quella più elevata, pari a livello complessivo alla metà del personale assunto.

TAB. 20 - Personale CHV 2013 (Assunti per sesso ed anzianità di servizio)

Anzianità di servizio	Uomini	Pari al	Donne	Pari al	Totale	Pari al
Da 0/2 anni	0	0,0%	3	16,70%	3	12,00%
Da 3/5 anni	1	14,30%	1	5,50%	2	8,00%
Da 6/10 anni	1	14,30%	7	38,90%	8	32,00%
Oltre 10 anni	5	71,40%	7	38,90%	12	48,00%
Totale	7	100,00%	18	100,0%	25	100%

La particolarità dei compiti lavorativi e i requisiti professionali richiesti dalla normativa della Regione Lombardia per l'accreditamento, comporta un elevato numero di operatori in possesso di laurea specifica, di titolo para-universitario (educatore professionale conseguito c/o scuole regionali prima dell'avvio di corsi universitari di Scienze dell'educazione) oppure di qualifiche professionali (ASA e OSS).

Nella tabella 21 sono riportati i titoli di studio in possesso degli operatori C.H.V. ; come si vede sommando le percentuali totali delle prime tre variabili, oltre il 75% è in possesso di un titolo professionale specifico.

TAB. 21 - Personale CHV 2013 (ASSUNTI E COCOPRO per titolo di studio)

Titolo di studio	Uomini	Pari al	Donne	Pari al	Totale	Pari al
Laurea	3	33,4%	9	42,9%	12	40,0%
Diploma Educ. Profess.	1	11,1%	2	9,5%	3	10,0%
ASA/OSS	1	11,1%	5	23,8%	6	20,0%
licenza superiore	3	33,3%	4	19%	7	23,2%
diploma triennale	1	11,1%	0	0%	1	3,4%
licenza media	0	0%	1	4.8%	1	3,4%
TOTALE	9	100 %	21	100%	30	100%

2.2. Altre Figure Coinvolte

Nel precedente paragrafo, le analisi sulle caratteristiche del personale sono state pressoché esclusivamente dedicate agli operatori dei servizi C.H.V. assunti con forme diverse di struttura contrattuale. E' stato evidenziata peraltro la presenza di altre figure professionali, con regolazioni contrattuali differenti e definibili come figure specialistiche esterne: **un medico, una neuropsichiatra, un fisioterapista**. Nella tabella che segue sono specificati monte ore annuale e forma contrattuale.

TAB. 22 - Altre figure professionali C.H.V. 2013 (per monte ore annuale e forma contrattuale)

Figura Professionale	Forma contrattuale	Monte ore annuale
Medico	Libero professionista	90
Fisioterapista	Da Ente esterno fornitore di Servizi	252
Neuro-psichiatra	Volontaria	30

3. Volontari

TAB. 23 - Volontari CHV (per genere) 2013

	Numero volontari	<i>Pari al</i>	Età media	Anzianità media
Uomini	45	<i>57,7%</i>	46,,4	6,5
Donne	32	<i>42,3 %</i>	38,7	4,0
Totale	78	<i>100 %</i>	42,6	5,25

Complessivamente si tratta di persone con una scolarità media

TAB. 24 - Volontari CHV (per titolo di studio) 2013

Titolo di Studio	Numero Volontari	<i>Pari al</i>
Lic. Elementare	7	<i>8,9%</i>
Lic. Media	36	<i>46,2%</i>
Diploma prof.	2	<i>2,6%</i>
Diploma superiore	25	<i>32,0%</i>
Laurea	8	<i>10,3%</i>
Totale	78	<i>100,0%</i>

Nella tab. 25 i volontari CHV sono distinti per professione; ci sembra significativo che le due categorie più rappresentate siano quelle di pensionato e studente. Interessante sottolineare come vi siano anche operatori sociali e sanitari.

TAB. 25 - Volontari CHV (per professione) 2013

Professione	Numero Volontari	<i>Pari al</i>
Operaio/a	9	<i>11,5%</i>
Impiegato/a	5	<i>6,4%</i>
Quadro/dirigente	4	<i>5,1%</i>
Operatore sociale o sanitario	3	<i>3,9%</i>
Studente	26	<i>33,4%</i>
Insegnante	1	<i>1,3%</i>
Pensionato/a	24	<i>30,8%</i>
Casalinga	3	<i>3,8%</i>
Disoccupato/a	3	<i>3,8%</i>
Totale	78	<i>100,0%</i>

La tab.26 illustra la distribuzione dei volontari per tipologia di servizio; risulta qui evidente la differenza tra i servizi della Cooperativa; in primo luogo va segnalato la più consistente presenza di volontari all'interno del Centro Socio Educativo, che però sono quasi esclusivamente giovani e

presenti in attività destrutturate quali le uscite serali o nel fine settimana. In secondo luogo ci sembra interessante la consistente differenza dell'età media tra i due servizi; vi è infatti uno iato di oltre 30 anni tra CDD e CSE. Una specificazione inoltre per l'attività amministrativa e dirigenziale.

I volontari che si dedicano alle attività dirigenziale, di fund raising e amministrativa risultano avere un'età media di poco inferiore i 60 anni e la metà risulta in possesso di un titolo di studio superiore o di una laurea.

TAB. 26 - Volontari CHV (per tipologia di servizio) 2013

	C.D.D.	C.S.E.	Amministrazione Dirigenza	Totale
Uomini	14	30	2	46
Donne	1	27	4	32
Totale	15	57	6	78
<i>Pari al</i>	<i>19,2%</i>	<i>73,1%</i>	<i>7,7%</i>	<i>100%</i>
Età media	66	32	59	40
Anzianità media	9	2	9	4,25

Nella tab. 27 abbiamo rilevato la distribuzione dei volontari per tipologia di compito e di servizio. A livello complessivo va sottolineato il prevalente impiego in attività ricreative con gli utenti dei servizi. Una parte significativa, è invece dedicato al trasporto degli utenti da casa ai servizi e viceversa.

Altrettanto interessante ci sembra, a conferma della differente articolazione dei servizi della Cooperativa, il confronto tra C.D.D. e C.S.E..

La più evidente differenza è la pressoché esclusiva mansione del trasporto dei volontari CDD a fronte dell'impiego esclusivo di quelli CSE nelle attività ricreative o di compagnia.

Va rilevato come sia importante che **la quasi totalità dei volontari è legata ad associazioni del territorio** che collaborano con CHV quali AUSER, Anima Suzzara, Arci Pegognaga, Associazione IDEA ed Associazione Altomare il restante sono genitori di persone utenti dei servizi.

TAB. 27 - Volontari CHV (ore anno 2013 per tipologia di impiego e servizio)

TIPOLOGIA DI IMPIEGO	C.D.D.		C.S.E.		C.H.V.		Totale	
	Ore	Pari al	Ore	Pari al	Ore	Pari al	Ore	Pari al
Trasporto	1080	92,3%	-	-	-	-	1080	18,1%
Attività Socio-Ricreative	-	0,0%	3.950	100,0%	-	-	3.950	66,2%
Consulenza	30	2,6%	-	-	-	-	30	0,5%
Attività di Manutenzione	60	5,1%					60	1,0%
Amministrazione Dirigenza	-	-	-	-	850	100%	850	14,2%
TOTALE	1.170	100%	3.950	100%	850	100%	5.970	100%
Pari al	19,6		66,2%		14,2%		100,0%	

4. Clienti e fornitori

4.1 Clienti

I clienti della Cooperativa sono costituiti esclusivamente dagli enti pubblici ossia i Comuni che hanno affidato alla Cooperativa la gestione dei servizi di assistenza di alcuni loro cittadini e dall'A.S.L. di Mantova che finanzia la Cooperativa per il servizio di assistenza socio-sanitaria a persone disabili.

La Cooperativa non possiede crediti verso clienti insolventi o verso i quali ci siano pendenze legali e durante i due precedenti esercizi i clienti sono rimasti gli stessi eccetto il Comune di Virgilio con il quale a metà anno è stata stipulata una nuova convenzione.

Nella tabella sottostante vengono riportati le percentuali sul totale dei ricavi dei cinque maggiori clienti dell'anno 2012 e dei due anni precedenti:

TAB. 28 – Maggiori clienti per fatturato

CLIENTI	RICAVI ANNO 2013	RICAVI ANNO 2012	RICAVI ANNO 2011
ASL MANTOVA	29,10 %	27,12 %	27,36%
COMUNE SUZZARA	26,42 %	26,22 %	27,88 %
COMUNE PEGOGNAGA	8,14 %	8,36%	8,84 %
COMUNE GONZAGA	8,00 %	7,98 %	9,16 %
COMUNE BORGOFORTE	5,15 %		
COMUNE DI MOGLIA		5,24%	5,86%

4.2 Fornitori

Di seguito si indicano i primi cinque fornitori che hanno fatturato l'importo più elevato nell'esercizio in corso e nei due precedenti.

TAB. 29 – Principali fornitori per fatturato

SEDE DEI FORNITORI	BENI/SERVIZI FORNITI	COSTI ANNO 2013	COSTI ANNO 2012	COSTI ANNO 2011
Suzzara	Alimentari per Cooperativa e giardini	5,47%	4,58 %	3,48 %
Suzzara	Servizio mensa	7,67%	4,33 %	6,72%
Pegognaga	Automezzi	4,99%		
Pegognaga	Pulizia	4,31%	4,17 %	4,14 %
Suzzara e Gonzaga	Carburante		3,63%	2,85 %
Suzzara	Alimentari per Cooperativa e giardini	3,81%	3,25 %	4,04 %

5 Enti pubblici

Nei punti precedenti è già stato accennato al fatto che la Cooperativa svolge servizi esclusivamente nei confronti di enti Pubblici cioè di:

- *Comuni, con i quali ha stipulato una convenzione attraverso un Comune capo-fila del Piano di Zona per la gestione del Centro Diurno Disabili e del Centro Socio Educativo (esclusi i Comuni di Virgilio e Mantova con i quali sono state stipulate delle convenzioni individuali);*
- *A.S.L. con la quale ha stipulato un contratto per il servizio di assistenza socio-sanitaria a disabili;*
- *Comune di Suzzara e Pegognaga con contributi per l'attività di gestione estiva dei giardini di Suzzara e Pegognaga. E per la "Rassegna Sconfinart."*

Nella tabella sottostante si elencano le convenzioni e i protocolli d'intesa con gli Enti pubblici, aventi sede tutti nella provincia di Mantova, relative alle attività del CDD, del CSE della rassegna sconfinart e gli importi di competenza del 2013:

TAB. 30 – Convenzioni

Nella tabella sottostante sono elencate solo le convenzioni e i protocolli d'intesa con gli Enti Pubblici. Per quanto riguarda i contributi ai progetti della cooperativa gli Enti hanno emanato delle determinazioni e dei provvedimenti

OGGETTO	ENTE	IMPORTO I.V.A. COMPRESA
CDD	COMUNE DI SUZZARA	€ 258.886
CDD	A.S.L.	€ 294.044
CSE	COMUNE DI SUZZARA	€ 304.491
CSE	COMUNE DI MANTOVA	€ 30.304
CSE	COMUNE DI VIRGILIO	€ 46.753
RASSEGNA SCONFINART	COMUNE DI SUZZARA	€ 15.000
RASSEGNA SCONFINART	COMUNE DI PEGOGNAGA	€ 15.000

6. FRUITORI

6.1 Fruitori dei Servizi

Nel 2013 sono stati seguiti dalla nostra Cooperativa complessivamente n. 56 disabili del territorio di cui 22 dal CDD e 29 dal CSE. Il Servizio Formativo all' Autonomia "Altraluna" ha seguito n. 5 persone disabili

Durante le attività estive presso i giardini di Suzzara e di Pegognaga sono stati inserite altre 5 persone disabili del territorio con progetti individualizzati e temporanei.

Come si nota nella tabella 31, il monte ore annuali di frequenza sono stati distinti in istituzionali ed extra-istituzionali. Nel primo caso si tratta di attività concordate all'interno delle convenzioni con gli enti locali. Le attività extraistituzionali si riferiscono invece a progetti speciali concordati con gli enti di riferimento; nel caso del C.D.D. si tratta essenzialmente dei voucher assistenziali (tutelari e potenziati); nel caso del C.S.E. invece dei progetti individualizzati, dei soggiorni e del potenziamento dell'orario nel corso dei mesi estivi (attività di gestione dei bar e soggiorni).

Sono stati erogati complessivamente oltre 78.000 ore di interventi educativi e assistenziali, il 5% dei quali in ambito extra-istituzionale.

TAB. 31 - Utenti Servizi CHV 2013 (monte ore fruizione servizi istituzionali e monte ore progetti extra-istituzionali)

	C.D.D.	<i>Pari al</i>	C.S.E.	<i>Pari al</i>	Totale	<i>Pari al</i>
Monte ore istituzionali	34.286	89,2%	37.313	94,11%	71.599	91,71%
Voucher	1.607	4,2%	528	1,33%	2.135	2,73%
Monte ore extra	2.532	6,6%	1.806	4,56%	4.338	5,56%
Totale	38.425	100,0%	39.647	100,0%	78.072	100,0%
Pari al	49,22%		50,78%		100,0%	

I due servizi presentano distribuzioni relativamente simili, con età media pressoché identiche (TAB. 32 e 33). Se si vuole riscontrare una leggera differenza ci sembra risieda nella percentuale di età più anziana, laddove si verifica una maggior consistenza al CDD.

Si tenga peraltro in considerazione che il C.S.E. è stato istituito 9 anni dopo il CDD.

TAB. 32 - Utenti servizio CDD 2013 (per età anagrafica)

Età Anagrafica	Numero Utenti	Pari al
Fino a 25anni	3	13,70%
Da 26/35 anni	5	22,70%
Da 36/45 anni	7	31,80%
Oltre 45 anni	7	31,80%
Totale	22	100%
Età Media	38,7	

TAB. 33 - Utenti servizio CSE 2013 (per età anagrafica)

Età Anagrafica	Numero Utenti	Pari al
Fino a 25anni	4	13,8%
Da 26/35 anni	12	41,4%
Da 36/45 anni	6	20,7%
Oltre 45 anni	7	24,1%
Totale	29	100%
Età Media	37,0	

Più interessanti ci sembrano invece i dati sull'anzianità di frequenza ai servizi, per quanto difficilmente confrontabili in ragione del loro differente anno di istituzione (1987 il CDD e 1996 il CSE). Ciò ha comportato la predisposizione di differenti fasce di anzianità; notiamo peraltro che le anzianità media degli utenti dei due servizi sono entrambe poco superiori della metà degli anni complessivi di funzionamento dei rispettivi servizi (15,9 contro i 27 anni di storia del CDD e 9,1 contro i 18 anni di storia del CSE.)

Questo dato meriterà ulteriori riflessioni all'interno di CHV; da una parte può essere interpretato come una consistente fidelizzazione dell'utenza, dall'altra come rischio di totalizzazione delle esperienze sociali dei disabili del territorio. Esiste infine un'ulteriore ipotesi, la quale rinvia alla necessità di pensare a forme di dimissioni dai servizi attraverso la costruzione di esperienze di impresa sociale e questa ipotesi ci dovrà impegnare in futuro.

TAB. 34 - Utenti servizio CDD 2013 (per anzianità di frequenza)

Anzianità di Frequenza	Numero Utenti	Pari al
Fino a 5 anni	3	13,60%
Da 5 a 10 anni	4	18,20%
Da 11 a 15 anni	3	13,60%
Oltre 15 anni	12	54,60%
Totale	22	100%
Anzianità Media	15,9	

TAB. 35 - Utenti servizio CSE 2013 (per anzianità di frequenza)

Anzianità di Frequenza	Numero Utenti	Pari al
Fino a 5 anni	9	31,0%
Da 5 a 10 anni	9	31,0%
Oltre 10 anni	11	38,0%
Totale	29	100,00%
Anzianità Media	9,1	

6.2 Customer Satisfaction

La Cooperativa CHV in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di accreditamento regionale predispose e distribuisce la **Carta Dei Servizi** che riporta tutte le attività previste, gli orari d'apertura e chiusura dei servizi, il calendario di apertura annuale, le modalità di accesso e di dimissione dell'utenza, infine tutte le informazioni, utili all'utente ed alla sua famiglia, che normano il rapporto fra il prestatore ed il fruitore dei servizi.

Viene anche consegnato alle famiglie un questionario di rilevazione del gradimento del servizio a riguardo degli aspetti educativi e di quelli assistenziali, della mensa, del trasporto e di tutte le attività interne ed esterne: ippoterapia e piscina, fisioterapia e musicoterapia, uscite serali ecc.

Nel 2013 le rilevazioni riportate sulle schede di rilevazione hanno dato mediamente come risultato "Buono". Nel 2013 è stata fatta anche una rilevazione sulla soddisfazione del personale assunto dalla cooperativa che pur avendo dato come risultato complessivo "Buono" ha evidenziato alcune criticità nei rapporti con il personale che la coop si impegna ad affrontare.

E' necessario sottolineare ancora una volta che CHV è una Cooperativa di genitori di persone disabili e che quindi il rapporto con i coordinatori ed il personale è pressoché quotidiano e che molti genitori fanno parte degli organismi di governo della stessa e dunque in grado di valutare la qualità dei servizi erogati e con la possibilità di intervenire conseguentemente.

6.3 Rapporti Operativi Personale/Utenti

Sulla scorta dei dati fin qui raccolti ed analizzati, siamo ora in grado di offrire una riflessione sul consistente impegno di C.H.V. a favore della qualità dei propri servizi.

Nella tab. 36 è stato considerato solo il personale retribuito pur confrontando il dato con il monte ore complessivo degli utenti (istituzionali ed extra).

Infatti ne deriva in primo luogo un rapporto fra educatore ed utente complessivo pari all'1,8 (nel 2010 era pari a 1,6) e nello specifico della comparazione tra i due servizi, uno iato consistente (0,7) che ribadisce la significativa differenza di bisogni assistenziali ed educativi tra gli utenti di C.D.D. e C.S.E.

TAB. 36 - Rapporti personale retribuito e utenti (istituzionali e coinvolti in progetti extra-istituzionali) 2013 (in ore annuali e per servizio)

SERVIZIO	Personale Retribuito (Ore Lavorate)	Utenti (Ore Fruite)	Rapporto Ore Fruite / Ore lavorate
C.D.D.	25.350	38.425	1,5
C.S.E.	18.223	39.647	2,2
TOTALE	43.573	78.072	1,8

7.BANCHE E FONDAZIONI

7.1 Fondazioni

Oltre ai contributi dagli Enti Pubblici hanno avuto un ruolo molto importante, dalla costituzione della Cooperativa ad oggi, per lo svolgimento dell'attività, per la costruzione degli "Alloggi per la vita indipendente", per l'acquisto di mezzi di trasporto e per il sostegno ai progetti straordinari della CHV, i contributi da parte di Fondazioni.

Di seguito vengono riportati i contributi stanziati a favore di CHV nell'anno 2013:

OGGETTO	ENTE	IMPORTO
PROGETTO GESTIONE GIARDINI ESTIVI	FONDAZIONE MONTECCHI	€ 25.000,00
PROGETTO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	FONDAZIONE MONTECCHI	€ 28.395,00

7.2 Raccolta Fondi

La Cooperativa CHV non ha attuato nel 2013 forti campagne pubblicitarie mediatiche di fund raising per raccogliere fondi ma ha presentato i progetti che ha voluto mettere in campo a soggetti mirati che si pensava potessero essere interessati a sostenerli così ad esempio è stato fatto con la Fondazione Montecchi per il sostegno al progetto di gestione dei Giardini Pubblici di Suzzara e di Pegognaga.

Un aiuto importante è venuto nel 2013 anche dal 5 per mille ed in questo caso la divulgazione della possibilità di indirizzare la indicazione dei contribuenti alla nostra organizzazione si è attuata attraverso una sorta di passaparola fra i soci, i famigliari e tutta la rete delle persone a qualsiasi titolo coinvolte nella Cooperativa.

La attenta e costante presenza sul territorio, il rapporto progettuale con gli enti locali, il rapporto forte con le altre realtà associative e la innovativa progettualità sono sempre stati il biglietto da visita con il quale CHV si è fatto conoscere e che ha portato anche nel 2013 come gli scorsi anni in maniera pressoché costante ad una raccolta di donazioni liberali che hanno consentito di offrire servizi con rapporto fra personale ed utenti ben più elevato di quanto previsto dagli standard regionali.

7.3 Obiettivi Raggiunti

I Contributi raccolti con donazioni liberali sono stati, in massima parte, utilizzati per la gestione quotidiana dei servizi in questo seguendo anche la volontà degli stessi donatori che all'atto della liberalità indicano a quale scopo destinare la stessa.

Per quanto riguarda i contributi su progetto ricevuti dalle fondazioni nel 2013 questi sono stati esclusivamente impiegati per la realizzazione di progetti dedicati e rispettando le modalità ed i tempi di realizzazione. Sui progetti finanziati sempre vi è stata una messa in campo di risorse umane ed economiche anche da parte della CHV almeno nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute.

Il rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione dei progetti è uno dei punti che, da sempre, hanno avuto la nostra massima attenzione, in primo luogo perché questi vanno a migliorare le condizioni di vita dei nostri utenti e delle loro famiglie inoltre ci consentono di dare visibilità pubblica alla nostra azione e di stabilire rapporti fiduciari con il territorio e con gli enti sostenitori

7.4 Altri Enti del Territorio e Comunità Locale

*La CHV mantiene relazioni strutturate con **AUSER Suzzara**, un'associazione che contribuisce in maniera significativa al suo funzionamento; la relazione si struttura attraverso incontri periodici tra i relativi responsabili (nel 2012 si sono avuti 3 riunioni) e riunioni generali con i membri coinvolti dalle rispettive organizzazioni (nel 2012 sono avvenuti 2 incontri).*

Periodicamente CHV attiva incontri di formazione con quelle associazioni che mettono a disposizione volontari che interagiscono con l'utenza per poter dare strumenti cognitivi e di formazione per meglio operare quando si presentino situazioni problematiche.

*C.H.V. mantiene rapporti sia informali che strutturati con gli altri esponenti del **Terzo Settore Locale**; una periodica frequentazione informale è consentita dalle caratteristiche di un territorio*

sostanzialmente “solidale” e dal patrimonio di conoscenze e relazioni dei dirigenti della Cooperativa.

Esistono anche ambiti strutturati all'interno dei quali il dialogo e il reciproco arricchimento trovano modo di svilupparsi. C.H.V. partecipa alla **Consulta del volontariato, al Piano di zona, a CO.SE di Mantova**.

Riteniamo questi luoghi indispensabili spazi di riflessione, programmazione e progettazione all'interno dei quali non solo si tende a costruire collettivamente brani di “città solidale” ma anche processi di apprendimento indispensabili alla nostra Cooperativa.

Nel 2013 CHV ha partecipato a 3 riunioni del tavolo del piano di zona ed a 8 riunioni di “Co.Se di Mantova”.

C.H.V. ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione, l'obiettivo strategico di sviluppare e diffondere nel territorio una cultura della solidarietà e della integrazione dei disabili; in un certo senso la sua storia ha accompagnato una generazione di disabili e una generazione di politiche sociali. Dagli originari interessi e interventi nel campo dell'integrazione scolastica, si è occupata poi via via di accoglienza ed intervento educativo diurno, di inserimenti lavorativi fino ad arrivare, con gli ultimi progetti, a sviluppare ipotesi di sostegno alla residenzialità.

Inoltre C.H.V. ha attivato una serie di **Convenzioni con le Università di Parma e Verona (Facoltà di Scienze della Formazione) e con Enaip Mantova (Scuole Regionali di Formazione O.S.S. – operatori socio-sanitari – e A.S.A. – ausiliario socio-assistenziale).**

Una parte significativa dell'esperienza di C.H.V. è sicuramente rappresentata dal tentativo di coniugare pratiche di cura, riabilitazione e integrazione dei disabili e un offerta culturale di buon livello. A questo riguardo la nostra decennale **gestione estiva, con gli utenti del Centro Socio Educativo**, dei chioschi-bar dei **Giardini “Gina Bianchi” a Suzzara e dei Giardini “Florida” di Pegognaga**, ha mirato a favorire processi di conoscenza della Cooperativa nel territorio e possibilità di integrazione dei disabili, anche attraverso la mediazione di un offerta di spettacoli musicale e di iniziative culturali che riteniamo di alto profilo.

Nel 2013 si sono fatti 15 eventi cultural - musicali.

Sono stati organizzati nel contesto della gestione degli spazi e dei bar dei giardini pubblici di Suzzara e di Pegognaga. Il pubblico intervenuto in tutte queste occasioni è orientativamente valutabile in **12.000 spettatori**; anche la valutazione della stampa che ha dato ampia eco a questa offerta culturale ci è sembrata estremamente positiva.

Nel 2013 si sono anche organizzati feste ed Eventi per avvicinare i giovani ai nostri temi:

Una Festa di Carnevale, 4 Proiezioni Cinematografiche presso i nostri locali di Palidano, 1 Serata giovani presso i giardini “G.Bianchi di Suzzara ed i giardini “Florida di Pegognaaga) ed eventi artistici “Arterapita” mostra itinerante dei lavori dei ragazzi utenti sempre con forte partecipazione di ragazzi e ragazze con la prospettiva di proporre loro attività di volontariato.

Nel 2013 è stata molto importante la collaborazione con la **“Associazione IDEA”** ed altre **Associazioni del territorio** sul progetto **“Route 266”** che, finanziato da Fondazione Cariplo attraverso il CSV, ha visto la partecipazione operativa di alcuni educatori del CDD oltre a qualche utente del CDD ed a persone con disagio sociale segnalate dai Servizi Sociali; inoltre ha visto il coinvolgimento progettuale ed operativo di altre associazioni del territorio e delle parrocchie.

Sempre nell'ottica di legare le nostre azioni al territorio nel 2013 è stato concesso l'uso dei locali (prevedendo sempre il nostro coinvolgimento) ad altre associazioni per presentare le loro iniziative;

- **1 Presentazione di Libri**
- **1 Festa della frazione di Palidano di Gonzaga**

- 4 Incontri domenicali per giocare a Tombola con la Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla
- 1 Incontro con "Slow Foods" per sensibilizzare ad una corretta alimentazione
- 2 Incontri con Associazione "Sophia" per la conservazione dei prodotti dell'orto

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

3. VALORE AGGIUNTO GLOBALE

Conto Economico			
A	Valore della Produzione	Anno 2013	Anno 2012
1	Ricavi da vendite e prestazioni	971.818	925.875
5	Altri ricavi e proventi		
	Contributi in conto esercizio	113.954	48.590
	Altri	106.223	147.942
	Totali altri ricavi e proventi (5) (contributi)	220.177	196.532
	Totale valore della produzione (A)	1.191.995	1.122.407
B Costi intermedi della Produzione			
6	Materie prime, di consumo, sussidiarie, ecc.	104.791	107.690
7	Servizi	330.611	335.484
8	Godimento beni di terzi	2.645	1.582
11	Variazione delle rimanenze	-1.313	3.781
14	Oneri diversi di gestione	9.337	5.459
	Totale costi intermedi della Produzione (B)	446.071	453.996
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	745.924	668.411
C Componenti accessori e straordinari			
	Gestione accessoria C16	23	10
	Componenti straordinari E20-E21	-1.025	2.693
	Totale Componenti accessori e straordinari C	-1.002	2.703
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B+C)	744.922	671.114
D	Ammortamenti (B10) -A5(Contr.c/imp.)	32.195	35.317
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO A-B+C-D	712.727	635.797
E	Contributo economico attività volontari	95.340	94.334
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE A-B+C-D+E	808.067	730.131

2. PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

<i>PERCETTORI VALORE AGGIUNTO</i>	<i>TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE DEL FATTORE PRODUTTIVO INTERNO</i>	<i>IMPORTO PERCEPITO 2013</i>	<i>IMPORTO PERCEPITO 2012</i>
<i>Remunerazione personale (B9)</i>	<i>Salari e stipendi</i>	<i>516.961</i>	<i>459.598</i>
	<i>Contributi</i>	<i>126.491</i>	<i>124.472</i>
	<i>T.F.R.</i>	<i>42.075</i>	<i>43.867</i>
	<i>Totale dipendenti</i>	<i>685.527</i>	<i>627.937</i>
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione B22</i>	<i>Imposte</i>	<i>1.368</i>	<i>23</i>
<i>Remunerazione del capitale di credito C17</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>23.879</i>	<i>25.484</i>
<i>Remunerazione del capitale proprio</i>	<i>Dividendi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Remunerazione dell'azienda</i>	<i>Utili destinati a riserva indivisibile/perdite</i>	<i>1.953</i>	<i>-17.647</i>
<i>Liberalità esterne</i>		<i>0</i>	<i>0</i>

3. INDICI DI BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2013

		31/12/2013
	Stato patrimoniale	
	Attivo	
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0
B)	Immobilizzazioni	
<i>I -</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
	Valore lordo	11.569
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.569
<i>II -</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
	Valore lordo	2.591.140
	Ammortamenti	-731.229
	Totale immobilizzazioni materiali	1.859.911
<i>III -</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
	Crediti	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale crediti	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	5
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5
	Totale immobilizzazioni (B)	1.871.485

C)	Attivo circolante	
<i>I -</i>	Rimanenze	
	Totale rimanenze	2.800
<i>II -</i>	Crediti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	295.606
	Totale crediti	295.606
<i>IV -</i>	Disponibilità liquide	
	Totale disponibilità liquide	6.579
	Totale attivo circolante (C)	304.985
D)	Ratei e risconti	
	Totale ratei e risconti (D)	4.172
	Totale attivo	2.180.642
	Passivo	
A)	Patrimonio netto	
<i>I -</i>	Capitale	346
<i>IV -</i>	Riserva legale	123.232
<i>VII -</i>	Altre riserve, distintamente indicate	
	Riserva straordinaria o facoltativa	210.934
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2
	Varie altre riserve	447.650
	Totale altre riserve	658.582
<i>IX -</i>	Utile (perdita) dell'esercizio	
	Utile (perdita) dell'esercizio.	1.953
	Utile (perdita) residua	1.953
	Totale patrimonio netto	784.113
B)	Fondi per rischi e oneri	
	Totale fondi per rischi ed oneri	5.165
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	264.908
D)	Debiti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	573.176
	Totale debiti	573.176
E)	Ratei e risconti	
	Totale ratei e risconti	553.280
	Totale passivo	2.180.642
		31/12/2013
	Conto economico	
A)	Valore della produzione:	
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	971.818
5)	altri ricavi e proventi	
	contributi in conto esercizio	113.954
	altri	125.778
	Totale altri ricavi e proventi	239.732
	Totale valore della produzione	1.211.550
B)	Costi della produzione:	

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.791
7)	per servizi	330.611
8)	per godimento di beni di terzi	2.645
9)	per il personale:	
a)	salari e stipendi	516.961
b)	oneri sociali	126.491
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.075
	Totale costi per il personale	685.527
10)	ammortamenti e svalutazioni:	
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.750
	Totale ammortamenti e svalutazioni	51.750
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.313
14)	oneri diversi di gestione	9.337
	Totale costi della produzione	1.183.348
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.202
C)	Proventi e oneri finanziari:	
16)	altri proventi finanziari:	
d)	proventi diversi dai precedenti	
	altri	23
	Totale proventi diversi dai precedenti	23
	Totale altri proventi finanziari	23
17)	interessi e altri oneri finanziari	
	altri	23.879
	Totale interessi e altri oneri finanziari	23.879
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-23.856
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
E)	Proventi e oneri straordinari:	
20)	proventi	
	altri	6.138
	Totale proventi	6.138
21)	oneri	
	altri	7.163
	Totale oneri	7.163
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-1.025
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.321
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
	imposte correnti	1.368
	imposte differite	1.368
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	1.953

3.1 Calcolo Indici

$$\text{Indice di liquidità: } \frac{BIII2+CII+CIV}{D} = \frac{302.185}{573.176} = \mathbf{0,53} \quad (0,49 \text{ 2012})$$

L'indice di liquidità, pur se migliorato rispetto allo scorso anno, evidenzia uno sbilancio sul breve termine dovuto ai pagamenti effettuati per la costruzione della Comunità Alloggio. In proposito si fa presente che la cooperativa ha ritenuto di attendere prima di procedere all'accensione di un mutuo, o in considerazione della possibilità di ricevere donazioni e contributi da privati ed enti pubblici.

$$\text{Rapporto di indebitamento: } \frac{\text{TOT.ATTIVO}}{\text{A Patrimonio Netto}} = \frac{2.180.642}{784.113} = \mathbf{2,78} \quad (2,86 \text{ 2012})$$

Il rapporto di indebitamento risulta equilibrato, tenuto conto del consistente patrimonio netto della Cooperativa.

$$\text{Rotazione dei crediti in giorni: } \frac{\text{CII (Crediti commerc)}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni} + \text{I.V.A.}} \times 360 = \frac{156.106}{1.014.497} \times 360 = \mathbf{55,40} \quad (73,97 \text{ 2012})$$

L'indice di rotazione dei crediti è migliorato notevolmente rispetto allo scorso anno.

$$\text{Incidenza del costo personale Sul valore della produzione: } \frac{B9}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{685.527}{1.211.550} = \mathbf{0,57} \quad (0,55 \text{ 2012})$$

Il costo del personale incide per circa la metà del valore della produzione per cui residua un buon margine per realizzare le finalità della Cooperativa.

$$\text{Valore della produzione Per addetto: } \frac{1.211.550}{25} = \mathbf{48.462} \quad (47.581,75 \text{ 2012})$$

Tenuto conto dei servizi offerti e del rapporto utente/operatore è un rapporto decisamente soddisfacente.

4 STRATEGIE E POLITICHE

4.1 Obiettivi di Esercizio e Valutazione Dei Risultati

Nel 2013 gli **obiettivi principali** della Cooperativa, sono stati il prosieguo della **Gestione delle Attività riguardanti CDD e CSE**, la gestione delle **Attività Estive** presso i giardini “ G. Bianchi” di Suzzara e “Florida” di Pegognaga, il consolidamento del progetto **Alloggi Protetti per la Vita Indipendente** , la **gestione dei Voucher** di potenziamento delle attività di tutela delle persone disabili e delle loro famiglie e infine il sostegno alle emergenze delle famiglie ed al sollievo attraverso il potenziamento del progetto **“Famiglie Solidali”** allargato a tutte le famiglie di utenti dei servizi.

Ci sembra che complessivamente gli obiettivi siano stati raggiunti; rimandando per una disamina più puntuale della attività dei servizi allo specifico paragrafo, è indubbio che la gestione dei Voucher ha notevolmente potenziato le attività istituzionali aprendo anche nuove possibilità di assunzione di collaboratori se ci sarà un sicuro consolidamento nel 2014.

Rimane ancora insoluta l'attivazione della Comunità Alloggio ma si sta cercando un accordo con il proprietario dell'area, l'Ospedale Carlo Poma di Mantova, per trasformare il diritto di superficie di parte del terreno su cui sorge il CDD in piena proprietà

4.2 Obiettivi Di Medio Periodo

Nel **triennio 2013/2015** è nostra intenzione lavorare affinché siano conseguiti i seguenti obiettivi:

- prosecuzione delle attività e mantenimento della qualità dei servizi già gestiti da anni;
- approfondimento del rapporto con l'associazionismo del territorio;
- sviluppo ulteriore delle nostre iniziative finalizzate alla diffusione di una cultura della solidarietà;
- prosecuzione e ulteriore investimento sull'attivazione di forme di volontariato, giovanile e non, di sostegno ai nostri servizi;
- risoluzione della questione dell'area su cui sorge il CDD, accreditamento ed autorizzazione al funzionamento per la Comunità Alloggio e sviluppo di un progetto di servizio flessibile ovvero adatto a rispondere anche ad esigenze di pronto intervento oltre alla residenzialità protetta;
- consolidamento di un Servizio Formativo per l'Autonomia per rispondere a bisogni di utenza con gravità medio-lieve fortemente presenti nel territorio;
- avviare una riflessione interna per lo sviluppo delle politiche C.H.V. nel campo dell'impresa sociale e avviare uno studio di fattibilità per la creazione di un'impresa in grado di offrire opportunità lavorative ai soggetti svantaggiati del territorio;
- dotare la Cooperativa di un proprio ufficio amministrativo che si occupi della fatturazione e della contabilità in genere, curi con tempestività la rendicontazione dei vari progetti e tenga sotto costante controllo i costi di gestione;
- sarà inoltre necessario prevedere un piano di riduzione dell'indebitamento a breve termine con l'accensione di un finanziamento a lungo termine che permetta un risparmio di interessi passivi.

5 PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	2016
Valore della Produzione				
<i>Ricavi da vendite e prestazioni</i>	971.818	1.010.000	1.030.000	1.050.000
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
<i>Contributi in conto esercizio</i>	113.954	120.000	120.000	120.000
<i>Altri</i>	125.778	118.000	112.000	112.000
<i>Totali altri ricavi e proventi (5) (contributi)</i>	239.732	23.000	232.000	232.000
Totale valore della produzione (A)	1.211.550	1.248.000	1.262.000	1.282.000
Costi della Produzione				
<i>Materie prime, di consumo, sussidiarie,</i>	104.791	114.000	115.000	116.000
<i>Servizi</i>	330.611	338.000	343.000	350.000
<i>Godimento beni di terzi</i>	2.645	3.000	3.000	3.000
<i>Costo del personale</i>	685.527	700.000	706.000	714.000
<i>Ammortamenti</i>	51.750	52.000	52.000	52.000
<i>Variazione delle rimanenze</i>	-1.313			
<i>Oneri diversi di gestione</i>	9.337	10.000	10.000	10.000
Totale costi della Produzione (B)	1.183.348	1.217.000	1.229.000	1.245.000
Differenza A-B	28.202	31.000	33.000	37.000
<i>Interessi passivi e oneri finanziari</i>	23.879	25.000	26.000	27.000
<i>Interessi attivi e proventi finanziari</i>	23			
<i>Oneri straordinari</i>	7.163			
<i>Proventi straordinari</i>	6.138			
Risultato prima delle imposte	3.321	6.000	7.000	10.000
<i>Imposte dell'esercizio</i>	1.368	2.400	2.800	4.000
Utile/perdita dell'esercizio	1.953	3.600	4.200	6.000
Contributo economico prestaz.volontari	95.334	95.000	95.000	95.000
Utile/perdita d'esercizio con apporto dei volontari	97.287	98.600	99.200	101.000
Cash-Flow(Utile+accantonam.+ammort.)	53.703	55.600	56.200	58.000

6 Esame della situazione economica e finanziaria

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione compresa la dimensione economica e la dimensione finanziaria, tutti elementi complementari che permettono di verificare se la Cooperativa persegue le proprie finalità sociali nel rispetto degli equilibri di bilancio.

6.1 Situazione Economica Nel Triennio 2011-2013

Conto Economico				
A	Valore della Produzione	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
1	Ricavi da vendite e prestazioni	971.818	925.875	890.401
5	Altri ricavi e proventi			
	Contributi in conto esercizio	113.954	48.590	170.554
	Altri	125.778	167.497	141.295
	Totali altri ricavi e proventi (5)	239.732	216.087	311.849
	Totale valore della produzione (A)	1.211.550	1.141.962	1.202.250
B	Costi della Produzione	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
6	Materie prime, di consumo, sussidiarie, ecc.	104.791	107.690	122.255
7	Servizi	330.611	335.484	356.979
8	Godimento beni di terzi	2.645	1.582	540
9	Personale	685.527	627.937	667.560
10	Ammortamenti e svalutazioni	51.750	54.872	58.335
11	Variazione delle rimanenze	-1.313	3.781	3.269
14	Oneri diversi di gestione	9.337	5.459	6.485
	Totale costi della Produzione (B)	1.183.348	1.136.805	1.215.423
	Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	28.202	5.157	-13.173

La differenza tra il valore e i costi della produzione è migliorato per effetto della continua ricerca di efficienza operativa.

6.2 Situazione Finanziaria

La situazione finanziaria della Cooperativa può essere sinteticamente rappresentata nella seguente tabella che ha la funzione di rappresentare la dinamica finanziaria per l'anno 2013.

Dinamica Finanziaria anno 2013

Flussi Finanziari	2013	2012
Utile/Perdita lordo/a	3.321	-17.624
(+) ammortamenti	51.750	54.872
(+) accantonamenti	-	-
(+) Compon.finanz.e straordin.	24.881	
FLUSSO DI CIRCOLAZIONE	79.952	37.248
(+/-) variazione Credito	12.528	9.836
(+/-) variazione Scorte	-1.313	3.780
(+/-) variazione Debiti	19.393	-103.202
FLUSSO DI CASSA	110.560	-52.338
(+/-) Investimenti	-8.693	6.108
1^ FLUSSO NETTO	101.867	-46.230
(+/-) Finanziamenti M/L	-	-
(+/-) variazione Capitale	-1.379	-
(+) Compon.finanz.e straordin.	-24.881	
2^ FLUSSO NETTO	75.607	-46.230
Disponibilità Liquide	762	-46.230
Banche c/c	74.845	
Tornano	75.607	0

Il prospetto sopra riportato evidenzia la capacità della cooperativa di generare liquidità.

6.3 Iniziative per la Raccolta Fondi

La Cooperativa in questi anni ed in più occasioni ha cercato di far conoscere e promuovere sul territorio il proprio servizio sociale.

Riteniamo di aver adeguatamente illustrato le peculiarità dei nostri interventi e la prova di ciò è identificabile dalle preferenze che molti cittadini hanno espresso in occasione dell'opzione relativa alla destinazione del 5 per mille dell'Irpef.

Nei prossimi anni andremo a potenziare sul territorio la nostra immagine al fine di poter essere destinatari di donazioni e/o offerte a supporto delle finalità della Cooperativa.

Il 5 per mille ricevuto nell'anno 2013 è stato destinato a parziale copertura del debito contratto con la banca per la costruzione della Comunità Alloggio.

Nel prossimo futuro, attraverso la diffusione e la illustrazione del presente Bilancio Sociale, intendiamo portare a conoscenza sia i portatori di interessi interni che esterni delle peculiarità e delle attività della nostra Cooperativa Sociale.

6.4 Rischi a cui la Cooperativa è Esposta

Il rischio principale che individuiamo è essenzialmente riferito alla componente pubblica dei finanziamenti ossia alla progressiva riduzione dei contributi corrisposti da Regione, Province e Comuni.

Altro rischio meno presente ora ma che in futuro potrebbe avere peso sulle scelte di sviluppo dei servizi sta nel progressivo abbassamento delle risorse che privati cittadini o aziende del territorio mettono a disposizione delle attività sociali e filantropiche dovuto alla particolare e difficile congiuntura che il nostro territorio sta vivendo.

7 Prospettive future

Le prospettive della Cooperativa CHV sono innanzi tutto quelle di portare a compimento i progetti di sviluppo dei servizi del territorio, ovvero creare una rete territoriale di servizi per l'area disabilità che possa sostenere la persona disabile nella varie fasi della propria esistenza.

*Per fare questo serve un forte **sostegno istituzionale** ed un altrettanto forte **coinvolgimento del tessuto sociale, associativo e cooperativistico** nel processo di comprensione dei bisogni e di rielaborazione degli stessi per far sì che ciò che si fa e si andrà a fare risponda a questi bisogni.*

L'elaborazione futura del Bilancio di Responsabilità Sociale dovrà essere dunque improntata a sviluppare una attenta partecipazione di tutti i portatori di bisogni e dovrà essere il frutto di una analisi approfondita di tutti gli indicatori che emergeranno.

Suzzara, li 28/03/2014.

Il Presidente
(sig. Volta Ernesto)

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**C.H.V. Cooperativa Sociale di
Solidarietà a r.l. ONLUS**

Sede Legale Via Amendola, 5 46029 Suzzara MN
Tel/Fax 0376 534170 - e-mail coopchv@email.it - www.chvcoop.org

Sede Operativa del Centro Diurno Disabili C.D.D.
Via Democrito 13 46029 Suzzara MN
Tel. / Fax 0376 521714 e-mail: cdd@chvcoop.org

Sede Operativa del Servizio Formativo all 'Autonomia S.F.A.
Piazza Sordello 10 46020 Palidano di Gonzaga MN
Tel. / Fax 0376 523006 e-mail: spiazziamolli@tiscali.it